

# PROIEZIONE NOVENTA

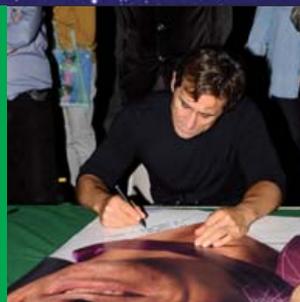
Numero 64  
Dicembre 2012



**INAUGURATA LA  
NUOVA PIAZZA EUROPA**



**UN GIARDINO  
PER I GIUSTI**



**ALEX ZANARDI  
un campione a Noventa**



*Buone Feste*

GRUPPO

**FAVARON**

PRODOTTI PLASTICI PER L'INDUSTRIA

[www.favaron-italy.com](http://www.favaron-italy.com)



via Romania 1/3 - ZIP Padova (PD)  
Tel. 049 8988330 - Fax 049 7628460  
[due@favaron-italy.com](mailto:due@favaron-italy.com)

via Noventana 123 - Noventa Padovana (PD)  
Tel. 049 8931288 - Fax 049 8931289  
[favaron@favaron-italy.com](mailto:favaron@favaron-italy.com)

*Buone Feste  
a tutti Voi !*



# Il saluto del Sindaco



*... ci può sempre essere un'altra pagina da scrivere nel racconto della nostra vita...*

**Cari cittadini,**

*ritorna l'appuntamento con Proiezione Noventa. Un modo semplice ed immediato per stabilire un filo diretto tra i cittadini e il Comune.*

*Con l'inaugurazione che si è svolta sabato 15 settembre 2012, è diventata finalmente realtà "piazza Europa". Dall'attimo successivo al taglio del nastro ha rappresentato il luogo simbolo della socialità, dell'incontro tra generazioni e della festa. Di lì a qualche giorno l'anfiteatro della Piazza si è trasformato nel palcoscenico ideale per tributare un grande abbraccio collettivo al nostro concittadino Alex Zanardi dopo la straordinaria affermazione alle Paraolimpiadi di Londra nelle quali ha saputo conquistare due medaglie d'oro individuali e una d'argento a squadre.*

*Lo spirito, la determinazione e la caparbia di quest'uomo ci insegnano che ci può sempre essere un'altra pagina da scrivere nel racconto della nostra vita.*

*Mi sento di poter dire: "Grazie Alex a nome di tutti i cittadini di Noventa Padovana".*

*Di straordinario spessore anche la testimonianza che ci ha dedicato un'altra cittadina illustre di Noventa Padovana, Ilaria Capua, scienziata di fama internazionale che assieme alla sua equipe di lavoro ha scoperto il virus dell'influenza aviaria e che ha deciso di condividere la scoperta con tutta la comunità scientifica internazionale invece di sfruttarla a meri fini commerciali. Ha voluto presentare in anteprima il suo ultimo libro proprio nel nostro auditorium "Santini". Testimonianze concrete della parte migliore della nostra amata, ma anche un po' scalcinata Nazione.*

*Ci auguriamo servano di monito, in particolare alle nuove generazioni, insegnando loro che il "successo vero" si ottiene con tanto sacrificio e abnegazione e non con le scorciatoie che i mezzi di informazione tante volte ci presentano.*

*A questo proposito va ricordato come da settembre sia entrato in funzione (in anticipo rispetto al cronoprogramma dei lavori) il nuovo plesso scolastico: luogo ideale per far crescere i cittadini di domani. Il plesso ospita attualmente i ragazzi della scuola A. Frank, mentre gli alunni della Galilei si sposteranno con la fine dell'anno scolastico.*

*Non potrei concludere queste poche righe di saluto senza ricordare le molte famiglie, ma anche i singoli che risultano essere attori incolpevoli della crisi economica e sociale che viviamo da anni.*

*La mancanza di un lavoro stabile non porta come conseguenza solo la difficoltà di provvedere a se stessi ed ai propri cari, ma lede la dignità. Prima di tutto a queste persone va il mio più caloroso augurio di buone festività Natalizie e di buon 2013.*

*Per l'anno nuovo, a malincuore, non me la sento di vendere "ricette" di felicità, ma su un punto resto fermamente convinto: l'amministrazione comunale, con le risorse economiche disponibili, farà di tutto per non chiudere la porta a chi sta vivendo il dramma della crisi.*

*Buon Natale e Felice Anno Nuovo a Voi e alle Vostre Famiglie.*

*Il sindaco  
Alessandro Luigi Bisato*

# FARMACIA FRACCALANZA

Omeopatia - Erboristeria - Alimenti per bambini  
Articoli Sanitari - Veterinaria

SAN PIETRO DI STRA (VE)  
Via Pertile, 46 • Tel. 049 502689  
farmaciafraccalanza@ufar.it

ORARIO:  
**DAL LUNEDÌ AL SABATO**  
mattina 8,30 - 12,30  
pomeriggio 15,30 - 19,30  
**sabato pomeriggio aperto**



FARMACI "FASCIA C"  
e "SENZA OBBLIGO  
DI RICETTA"  
A PREZZI SPECIALI



## I NOSTRI SERVIZI:

- *Infermiera professionale*
- *Misurazione gratuita della pressione • Autoanalisi del sangue*
- *Prenotazioni ospedaliere • Test certificato per intolleranze alimentari*
- *Noleggio aerosol, tiralatte elettrico, bilancia elettronica, stampelle, sedie a rotelle*
- *Tutti i lunedì mattina dalle 8,30 alle 10:  
prevenzione diabete con controllo gratuito della glicemia*

## CONSEGNA A DOMICILIO

PER I NOSTRI CLIENTI UN NUOVO SERVIZIO GRATUITO:  
**CONSULENZA PSICOLOGICA IN FARMACIA**  
IN COLLABORAZIONE CON PSICOLOGA/PSICOTERAPEUTA ABILITATA  
CHIEDI INFORMAZIONI AL TUO FARMACISTA E PRENOTA UN APPUNTAMENTO

# Una piazza, una scuola... e un dizionario!

**A**, B, C... le prime lettere dell'alfabeto. Ma anche le prime di un dizionario molto speciale, quello che il professor Luigi Perini (classe 1921!) inizia a pubblicare in questo numero. Un dizionario dei cittadini "estinti" di Noventa Padovana, quelli che in paese sono nati ma anche quelli che, semplicemente, hanno avuto modo di trascorrere un certo periodo a Noventa. E che ora non ci sono più, se non nella memoria... o meglio, che nella memoria dei posteri dovrebbero rimanere, ma magari sono già stati dimenticati.

L'idea è bella, ma c'è un problema. Un dizionario non è un tabulato dell'Ufficio anagrafe, non si possono riportare tutti i nomi; altre persone, invece, che meriterebbero di essere inserite, forse nel database municipale non sono nemmeno mai entrati. Qual è quindi il criterio di scelta che guida il lavoro del professor Perini, un lavoro che ci impegniamo a pubblicare mano a mano che verrà realizzato? E quale sarebbe, invece, il vostro, se foste al suo posto?

Uno sguardo al "dizionario" del professore permette di farsi un'idea: crediamo, intanto, che non sia sua intenzione quella di fare classifiche di valore o di merito. Al professore sembrano interessare le persone, a partire da quelle che, in qualche modo, sono venute in contatto con la Storia, quella con la "S" maiuscola. Celebri o meno, vincitori o vinti: non importa. Ci troviamo, ad esempio, i nomi dei caduti nelle guerre mondiali: persone "sconfitte" dalla Storia, ma che hanno combattuto per il futuro, quello di chi Noventa la vive oggi e di chi la vivrà in seguito. Se questi soldati siano stati veramente degli sconfitti, non lo potrà decretare la guerra, ma noi e i nostri discendenti.

Se un criterio che accomuna nel dizionario il primo elenco di nomi, alcuni solo citati, quasi appunti per non dimenticare e magari ritornarci su, è questo, ce ne sono anche altri: vi troviamo infatti i nomi di negozianti storici, di medici con-

dotti, di sacerdoti... persone rappresentative di quello che siamo e che siamo stati. Ecco, qualcuno potrebbe suggerirne altri: perché non mettere i nomi dei professori passati nella scuola media anche un solo giorno? O l'elenco di tutti gli assessori che si sono succeduti nei decenni, dei proprietari delle ville storiche, dei presidenti di associazioni... magari anche quello dei capocannonieri delle squadre di calcio comunali? Tante idee. Ne avete in mente altre? Al professore potremmo girare volentieri tutti i suggerimenti...

**S**ettembre è stato per Noventa un mese memorabile. In primo luogo, la piazza Europa, lungamente attesa e finalmente inaugurata, che, al di là dei pregi estetici (c'è a chi piace e a chi no!), non si può dire che non abbia colto quello che dovrebbe essere lo scopo primo di una piazza: essere vissuta, frequentata, divenire luogo di incontro. Questo luogo a Noventa forse mancava, ora ce l'ha. In questa stessa piazza si è voluto festeggiare Alex Zanardi, concittadino acquisito, consacrato dai Giochi Paraolimpici come simbolo di coraggio, forza d'animo e fiducia nella vita, non solo per noi ma a livello internazionale: di esempi come il suo ce n'è certamente bisogno.

Altra novità, a settembre è stata aperta, con anticipo sul previsto, anche la nuova scuola elementare, che fra un anno riunirà entrambi gli storici plessi scolastici di Noventa e Noventana. Ma avremo tempo di parlarne in futuro... vi lasciamo intanto alla lettura anche degli altri articoli del giornale - il "giardino dei giusti", villa Chantal, la Costituzione italiana, per citarne alcuni - e vi auguriamo di cuore, come redazione di Proiezione Noventa, il più sereno Natale e un 2013 ricco di soddisfazioni.

Emanuele Cenghiaro  
direttore responsabile



**PROIEZIONE NOVENTA**  
Periodico di Informazione e Cultura  
del Comune di Noventa Padovana  
N. 64 - dicembre 2012  
Aut. Trib. di Padova n° 1419 / 7.7.1994

Redazione presso Municipio  
via Roma 4, Noventa Padovana

Direttore Editoriale  
Luigi Bisato

Direttore Responsabile  
Emanuele Cenghiaro

In redazione  
Roberto Cacchi, Francesca Franceschi,  
Nicola Negro, Claudia Parpaiola,  
Luigi Perini, Luigina Tartufi,  
Mattia Tasovac, Sofia Tisato

Pubblicità, grafica e stampa  
GardEz - Fiesso d'Artico (VE)

## SOMMARIO

Il saluto del Sindaco - *Un quinto del percorso*  
di Alessandro Luigi Bisato ..... 3  
Una piazza, una scuola... e un dizionario!  
di Emanuele Cenghiaro ..... 5

### L'AMMINISTRAZIONE INFORMA

Una piazza per l'Europa ..... 6/8  
Nuovo regolamento del verde ..... 9  
Mi prendo cura della mia città ..... 9  
Verde, novembre 2012 ..... 10/11  
Aperte le porte della nuova Anna Frank ..... 12/13  
Noventa festeggia il "suo" Zanardi ..... 14  
Ilaria Capua ospite in auditorium ..... 15

### LA VOCE DEI GRUPPI CONSILIARI

Con Noventa ..... 16  
Insieme per Noventa ..... 17  
Noventa Volta Pagina ..... 18

### DALLA REDAZIONE

L'unione fa le storie di Roberto Cacchi ..... 19  
Il ricordo dei Giusti: "Si può sempre dire un sì o un no"  
di Sofia Tisato ..... 20/21  
Carnevale di Noventa... in Croazia (errata corrige) ..... 21

### SPAZIO SCUOLA

Nuove aule per gli alunni della Frank ..... 22  
Quanto sono bravi gli scolari di Noventa Padovana ..... 23  
La Fiera di Noventa vista da noi ..... 23  
La Costituzione della Repubblica Italiana  
di Luigina Tartufi ..... 24  
Centro Anziani, le attività del 2013 ..... 25  
Poesia e fascino di una villa del '700  
di Claudia Parpaiola ..... 26/27  
Una precaria della scuola di Sofia Tisato ..... 28/29  
Progetto di dizionario biografico di Noventa Padovana  
di Luigi Perini ..... 30

## Una piazza per l'Europa

Sabato 15 settembre 2012 è stata inaugurata la nuova piazza Europa.

È la piazza delle fontane, dei giochi d'acqua, dell'anfiteatro per gli spettacoli all'aperto e dello spazio ludico per i bambini e le famiglie.

Con questa piazza si completa anche il sistema delle "piazze verdi" del centro comunale, già presenti su tutta via Roma a partire dalle aree prospicienti la scuola elementare Galilei, villa Collizzolli e villa Saccomani da un lato e il patronato parrocchiale dall'altro.



**P**iazza Europa occupa un'area di circa 10.000 mq e ha un costo complessivo di 2.288.000 euro, di cui 774mila a carico del costruttore privato che ha realizzato il complesso immobiliare "Kolbe". In conseguenza delle note vicende legali, il Comune ha dovuto sostituirsi nella parte a carico del privato per poter mettere a bando l'opera e renderla oggi fruibile alla cittadinanza. Nelle prossime settimane sarà definito anche il percorso amministrativo che porterà alla vendita del rustico presente nell'angolo della Piazza che guarda via Leopardi. È previsto il restauro dell'edificio e la costruzione di un ampliamento, sul lato verso la piazza,

di un corpo di fabbrica a un piano vetrato. Le destinazioni d'uso previste saranno commerciale, direzionale o turistico ricettivo.

La piazza è già divenuta il luogo privilegiato per l'aggregazione sociale e un palcoscenico ideale per le iniziative culturali del nostro comune. L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la cittadinanza e l'associazionismo, ha ora l'impegno di rendere la nuova piazza vero cuore pulsante della nostra comunità, elemento caratterizzante del nostro tessuto urbanistico e luogo fondamentale di incontro e socializzazione.





Si ringrazia il **FOTOCCLUB**  
Noventa Padovana per la  
gentile concessione delle immagini  
riprodotte in queste pagine.

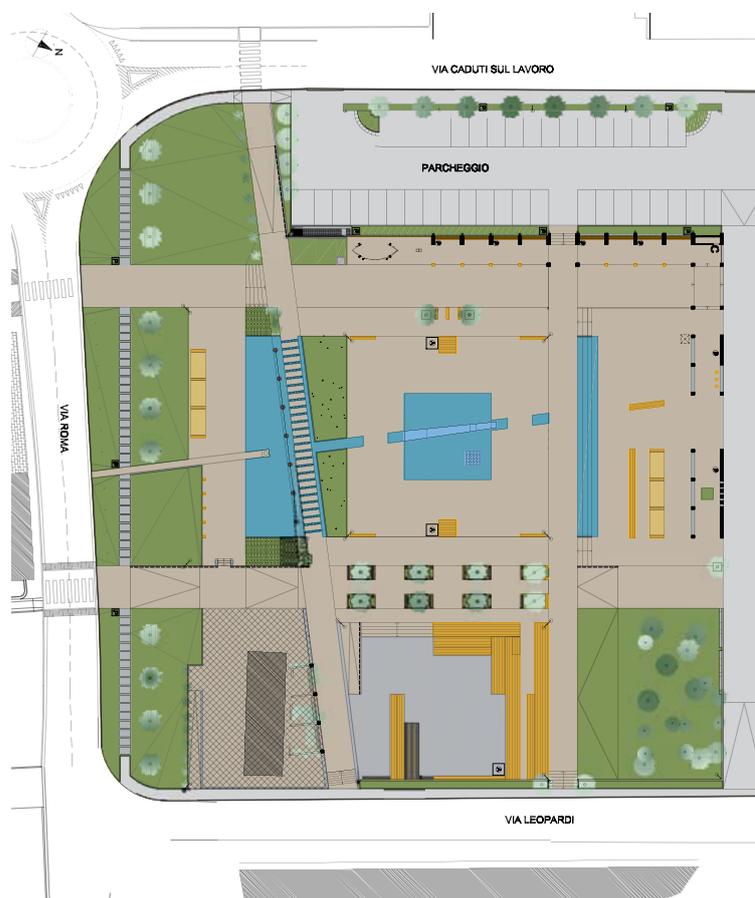


## FUNZIONI E MISURE

Le superfici della piazza (circa 10.000 mq) possono essere così suddivise e quantificate:

- l'area destinata a parcheggio 960 mq;
- le superfici destinate a verde sono circa 2300 mq;
- le vasche d'acqua e i ruscelli misurano 504 mq;
- gli spazi destinati alla sosta con panchine e attrezzature occupano una superficie di circa 3000 mq;
- 2000 mq sono destinati a rampe, scale e percorsi principali;
- lo spazio che può ospitare spettacoli all'aperto è di 280 mq, al quale si aggiungono le ampie gradonate.

Significativa è la presenza di numerosi alberi, una siepe che scherma il parcheggio e 2300 mq di prato calpestabile, edere sempreverdi e piante da fiori. La scelta della parte a prato e delle essenze arboree tiene conto non solo degli aspetti estetici, ma anche di quelli ambientali come la permeabilità del suolo e l'ossigenazione dell'aria prodotta dalle piante.



## UN'ARCHITETTURA CHE RICORDA ACQUE E VILLE VENETE

Il contesto territoriale in cui sorge la nuova piazza è la Riviera del Brenta e piazza Europa non nasconde richiami espliciti alla classicità delle ville e all'acqua che solca il territorio di Noventa.

Lo schema della piazza è costituito da un quadrato solcato da quattro assi, veri e propri percorsi che si intersecano per racchiudere il pronao quadrato centrale, con vasca e fontana.

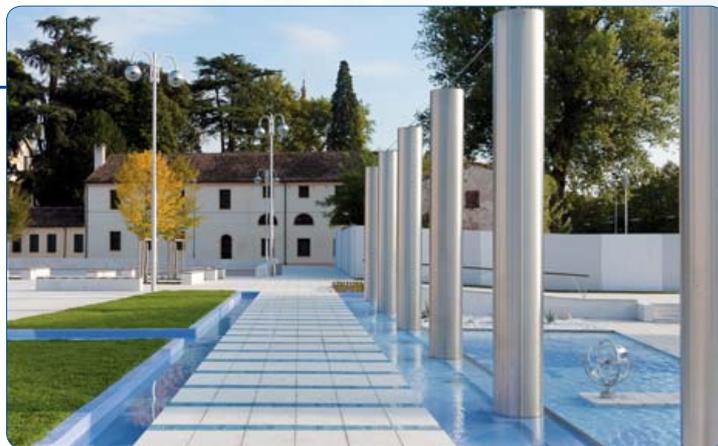
Questo schema di fondo è spezzato dall'asse obliquo del percorso a fianco delle colonne, che segue l'inclinazione delle mura di villa Collizzolli e genera per ortogonalità il ruscelletto, anch'esso obliquo, che attraversa la piazza fino a raggiungere la gradonata d'acqua nel lato rivolto verso il complesso residenziale Kolbe.

Il lato di via Roma si apre con un vero e proprio salotto d'ingresso, con sedute e pavimento in legno; una rivisitazione moderna con due affacci, l'uno verso via Roma e l'altro verso il Kolbe. Il colonnato vuole richiamare la classicità e l'importanza quasi sacrale della piazza, che è opera civica per eccellenza, come rappresentazione fisica della democrazia di uno stato libero.

Le pensiline riprendono la tradizione dei portici, offrono riparo dalla pioggia e dal sole e aprono con visivi con suggestive visioni prospettiche.

Sul lato rivolto su via Leopardi si apre l'anfiteatro, uno spazio ludico polifunzionale aperto a un modo di fare spettacolo che si confonde fra la gente e la coinvolge. Verso l'ufficio postale è presente uno spazio dedicato ai bambini, caratterizzato da una panca particolare per sedute di diversa altezza, viottolo e muretto-seduta, che formano le uniche linee curve del progetto, e ancora cinque alberi, di cui due sempreverdi per poterli godere anche d'inverno, un melograno e tre aiuole, che fioriranno in diversi periodi dell'anno. I dislivelli sono poco significativi e comunque superabili con rampe a lieve pendenza che consentono l'accesso alla piazza a tutti e da tutti i lati.

L'acqua è una componente fondamentale di questo pro-



getto e richiama le caratteristiche del territorio veneto, solcato da fiumi e canali. L'acqua attraversa la piazza soffermandosi in vasche e scorrendo lungo l'ampia gradonata e la cascatella. La lama d'acciaio della fontana, da cui scendono i getti, scandisce lo spazio e vibra spezzando la bidimensionalità. E' un elemento di tensione formale in mezzo alla vasca centrale e forma un quadrato nel quadrato, una piazza nella piazza.

Il progetto ha dato molta importanza anche alla luce, di giorno e di sera. Si riflette nell'acqua, illumina getti e zampilli ed è distribuita con diverse intensità, rispettosa della normativa regionale in materia di inquinamento luminoso. I LED posti lungo il percorso dei carpinini, con fasci di colore diverso, si intersecano obliqui. I faretto riproducono una parte della sfera celeste, disposti come la costellazione di Orione, secondo il relativo disegno autografo di Galileo riprodotto nella piccola bacheca. Frontalmente al colonnato, la sfera armillare costituisce un legame con la cultura dell'Università di Padova, di cui il nostro illustre concittadino Giovanni Santini è stato Magnifico Rettore e valente astronomo. La sfera rappresenta il passaggio dalle teorie cosmologiche tolemaiche a quelle copernicane.

I colori scelti sono stati il bianco con venature grigie nel marmo che ricopre anche i pilastri, la luminosità metallica delle colonne e della lama d'acciaio, il verde dei prati, il colore caldo del legno, le azzurre superfici azzurre delle resine delle vasche d'acqua disegnate con diverse forme e gradazioni, il rosso della corona dei pilastri e dei fori circolari delle pensiline.



# Nuovo regolamento del verde



**L**o nuovo regolamento del verde, oltre che recepire le indicazioni presenti nel precedente, introduce alcune interessanti novità affrontando i temi del coinvolgimento dei cittadini, della sensibilizzazione e della promozione della cultura del verde, dell'affidamento e della sponsorizzazione delle aree verdi.

Per stimolare e promuovere questa partecipazione è stata prevista la costituzione del "Forum del Verde", entità organizzativa che offre ai cittadini la possibilità di essere informati rispetto agli interventi programmati o in atto sul verde pubblico, di esprimersi e di partecipare attivamente ai processi decisionali relativi al verde e, in particolare, alle modalità di progettazione, costruzione, gestione e controllo degli spazi a verde pubblico, di partecipare alle attività di sensibilizzazione e diffusione della cultura urbana del verde.

L'iscrizione al forum è aperta a tutti i cittadini oltre il 16° anno di età e nel suo comitato di gestione viene richiesta la presenza, oltre che di tre membri eletti tra gli iscritti del Forum, anche di tre rappresentanti della cittadinanza che utilizzano le aree verdi, di un rappresentante dei proprietari delle ville venete e di un rappresen-

tante dell'Amministrazione comunale. Questo per raccogliere in un unico contenitore tutte le persone interessate e coinvolte nelle promozione del patrimonio del verde del nostro territorio comunale.

L'attivazione di tale entità richiederà uno sforzo organizzativo e di promozione particolare, ma indispensabile per raccogliere e mettere a frutto le competenze e le sensibilità presenti in molti nostri concittadini, portando più condivisione e conoscenza dell'organizzazione e delle procedure dell'attività amministrativa nel suo complesso.

**A**ltro aspetto interessante da sottolineare riguarda le disposizioni in materia di affidamento e sponsorizzazioni delle aree verdi. L'affidamento viene inteso come partecipazione diretta dei cittadini, in forma singola o associata, alla manutenzione e gestione delle aree verdi con la facoltà, da parte dell'Amministrazione comunale, di riconoscere forme di compensazione per l'attività svolta. La sponsorizzazione viene invece prevista sotto forma di conduzione di interventi di manutenzione di aree verdi comunali, generalmente di modesta estensione, o realizzazione di interventi di sistemazione a verde,

svolti da soggetti privati a titolo gratuito, in cambio dell'installazione di una o più targhe informative realizzate e collocate secondo modalità stabilite dall'Amministrazione comunale.

Noventa Padovana ha un grande patrimonio di aree pubbliche, circa 140



mila mq e altri contesti di particolare valore paesaggistico, come le sommità arginali. Le risorse economiche sono drammaticamente sempre più ridotte e con difficoltà si riesce a mantenere un buon livello qualitativo di gestione di tali aree. Oltre a quanto disposto in questo regolamento, confidiamo in una sempre maggiore sensibilità nel rispetto e tutela del verde da parte di tutti noi cittadini, che sicuramente porterebbe benefici, soppendo in parte anche alla scarsità di risorse economiche.

# MI



## PRENDO CURA DELLA MIA CITTÀ

L'Amministrazione Comunale vuole promuovere tra i cittadini un'esperienza che ha già riscontrato interessanti risultati in altri comuni e che potrebbe portare a dare risposta a richieste e suggerimenti, spesso raccolti anche nel nostro territorio, ma per i quali bisognava prima creare il giusto percorso amministrativo e organizzativo.

Il progetto nasce dall'esigenza di raccogliere e mettere in rete le energie del volontariato che i cittadini di Noventa Padovana possono esprimere; allo stesso tempo, si vuole valorizzare il desiderio dei cittadini di sentirsi non solo "protagonisti" ma anche "responsabili" della propria città.

A questi volontari viene proposto quindi di partecipare a una serie di attività, pianificate e concordate con l'Ufficio Manu-

tenzione del Comune, per realizzare la piccola manutenzione del verde pubblico, dei plessi scolastici e degli edifici ad uso pubblico.

### Si possono individuare 4 tipologie di volontario:

1. Volontario con conoscenze e in supporto all'attività di muratore (attività: piccoli interventi di ripristino e/o riparazione)
2. Volontario con conoscenze e in supporto all'attività di idraulico (attività: riparazione/sostituzione di elementi di uso quotidiano e di non rilevante entità)
3. Volontario con conoscenze e supporto all'attività di tinteggiatore/verniciatore (attività: piccoli interventi di ripristino della tinteggiatura)
4. Volontario con conoscenze e supporto all'attività generica di giardiniere (attività: piccoli interventi di manutenzione aree verdi e aiuole)

**Possono partecipare tutti i cittadini che lo desiderano**, basta compilare il modulo di richiesta e farlo protocollare in Comune. Una volta iscritti si partecipa a interventi di formazione e poi si eseguono gli interventi stabiliti, con il costante supporto e coordinamento del Comune.

L'attività volontaria è esercitata gratuitamente e tutto il materiale d'uso è fornito dall'Amministrazione Comunale, che fornirà anche adeguata copertura assicurativa ai volontari.

# VERDE

## Novembre 2012



### UN ALBERO PER OGNI NATO

Sabato 17 novembre, nell'area verde di via Leonardo Da Vinci, si è svolta la seconda edizione dell'iniziativa "Un albero per ogni neonato 2011". La grande partecipazione dei cittadini anche a questa edizione sta a dimostrare la bontà dell'iniziativa e la sensibilità delle giovani famiglie a tutte quelle proposte che concorrono a costruire un paese più vivibile per i propri figli.

In questa occasione il Comune di Noventa Padovana, nella veste di grande famiglia civica, ha voluto festeggiare l'arrivo di 109 bambini/e e coniugare l'omaggio alla famiglia per la nascita di un bambino all'impegno di sensibilizzare tutti i cittadini sul tema della qualità dell'ambiente e della vita, per un ambiente più verde e quindi più sano.

Con l'occasione è stato consegnato ad ogni bambino un certificato che attesta la specie dell'albero messo a dimora. Per chi non è potuto essere presente i certificati sono disponibili presso l'ufficio anagrafe.



### FESTA DELL'ALBERO

In occasione della Giornata Nazionale dell'Albero, in molte città italiane si è svolta l'iniziativa denominata i «Boschi del Respiro», promossa dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con l'Associazione Italiana Direttori Tecnici Pubblici Giardini e l'Associazione Green City Italia.

Anche il comune di Noventa Padovana ha aderito a questa proposta con l'allestimento in Piazza Europa di 15 alberi di varie specie e relativo materiale informativo per stimolare una riflessione sull'importanza dell'albero in città, sul legame dell'uomo con la natura, e sulla capacità dell'albero di rendere le nostre città più vivibili.

### FOTOVOLTAICO SU CAMPI SPORTIVI E PALESTRA

L'attuale difficoltà finanziaria ha comportato l'impossibilità, per l'Amministrazione Comunale, di farsi carico con propri oneri alla realizzazione di impianti per le energie rinnovabili. Ma ciò non ha impedito di trovare altre soluzioni per utilizzare le fonti rinnovabili.

L'Amministrazione Comunale, attraverso un bando pubblico, ha infatti concesso a una ditta specializzata il diritto di superficie delle coperture dei due spogliatoi e del club house degli impianti sportivi di Noventa per l'installazione di impianti fotovoltaici ai fini della produzione di energia elettrica.

La convenzione stipulata con il Comune prevede la concessione della superficie dei tetti per 21 anni a un canone di 6.500 euro annui e il trasferimento della proprietà degli impianti al Comune al termine del contratto. La ditta assegnataria, oltre al costo complessivo degli impianti e della loro manutenzione, ha provveduto a sostenere tutte le altre spese indirette per gli interventi che si sono resi necessari per l'installazione e, nell'eventualità che trascorsi i termini della locazione l'impianto risulti obsoleto, si farà carico anche dei costi di smaltimento. Entro fine anno l'impianto sarà in funzione con una capacità produttiva di oltre 110kw.

Questa operazione, assieme ad altre che sono in fase di definizione sempre in funzione di politiche rivolte all'utilizzo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, sono dettate non solo dalla criticità di questi anni, ma fanno parte di una convinta politica ambientale di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili che questa amministrazione ha iniziato a percorrere.



## UNA NUOVA NORMA PER AUMENTARE IL NUMERO DEI PARCHEGGI

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario proporre una integrazione e modifica alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione al fine di meglio disciplinare la formazione dei parcheggi nei nuovi insediamenti e nelle ristrutturazioni edilizie, che molto più di frequente sostituiscono un edificio quasi sempre uni o bifamiliare con condomini formati da molti appartamenti.

Le normative vigenti in termini di parcheggio, previste da leggi emanate quasi 25 anni fa, non hanno la capacità di bilanciare l'aumento del carico urbanistico con un adeguato aumento degli spazi relativi ai parcheggi. Considerando poi il fatto che, spesso, questi interventi edilizi vengono realizzati in contesti di viabilità non ottimale, l'obiettivo è trovare risposta alle necessità e alle esigenze della mobilità odierna favorendo la realizzazione di nuovi parcheggi, nell'interesse dei futuri residenti e in generale di tutti i cittadini.

Le nuove norme introducono quindi alcune disposizioni significative, che si possono sintetizzare nei seguenti elementi:  
- viene definita la "dimensione minima" del posto auto in mq

14 negli interventi di nuova costruzione e di mq 12 per gli interventi di ristrutturazione o cambio d'uso.

- viene previsto che negli interventi a destinazione residenziale di nuova costruzione o sostituzione edilizia, che comportino la realizzazione di un edificio con più di 3 unità abitative, debbano essere ricavati un posto auto ad uso pubblico per ogni 250 mq di superficie utile. Oltre ai 2 posti auto già previsti attualmente per ogni unità immobiliare, sono da prevedere, qualora si superino i 100 mq di superficie complessiva per unità abitativa, 1 posto auto aggiuntivo per ogni ulteriore 50mq di superficie complessiva (prima erano previsti 2 posti auto a prescindere dalla dimensione dell'unità immobiliare).

- Per gli spazi ad uso commerciale e direzionale: 1 posto auto ad uso privato ogni 30 mq di superficie e 1 posto ad uso pubblico ogni 20 mq di superficie (prima previsto 1 mq di parcheggio per ogni mq di pavimento, ora si arriva ad un rapporto di 1 a 1.35/50).

La variante interviene su tutte le altre destinazioni d'uso e prescrive che tutte le aree destinate a parcheggio dovranno essere opportunamente alberate e realizzate con materiale drenante.

## NOVENTA DIGITALE

- Il Comune di Noventa Padovana ha iniziato il passaggio per quanto riguarda i software della pubblica amministrazione dal Microsoft Office all'open source Libre Office. Open source significa che il software è distribuito in forma gratuita ed è utilizzabile da chiunque, anche dai privati cittadini. Questo passaggio è qualcosa non solo che porterà importanti risparmi per le casse comunali, si parla di circa 15.000 euro che prima spendevamo una tantum per rinnovare il software e circa 6.000 euro ogni tre anni per gli aggiornamenti, ma anche importante sotto il profilo etico. La macchina comunale deve risparmiare il più possibile, essere sempre aggiornata ed efficiente, e in quanto parte di un ente pubblico non deve favorire le grandi multinazio-

nali come Microsoft. Il lavoro verrà concluso entro la fine dell'anno e dai primi giorni del 2013 si inizierà a lavorare con i nuovi programmi.

- Arriva l'ADSL a Noventana: come emerso in sede di ultimo Consiglio comunale, in vista del completamento dell'area 177, Telecom si appresta non solo a fornire di connettività gli uffici in costruzione ma a risolvere anche il problema della mancanza di ADSL che da anni affligge alcune vie e quartieri di Noventana. L'Amministrazione ha già autorizzato Telecom a svolgere tutti i lavori necessari. Al momento, sono stati potenziati i vecchi armadi ampliando il numero di utenti rifornibili, ora stiamo in attesa che vengano posati nuovi cavi. Come tempistiche, stando a quanto riferito da Telecom stessa, i lavori dovrebbero terminare entro gennaio 2013 o poco oltre.

Si porta a conoscenza dei cittadini che nel corso dell'anno 2013 il Comune procederà all'esumazione ordinaria delle salme inumate nei campi "B" e "C" del cimitero comunale

(campo a terra situato sull'estrema parte destra del cimitero). Per disporre in merito alla destinazione dei resti ossei, i familiari sono invitati a prendere contatti con:



## AVVISO DI ESUMAZIONE ORDINARIA DI SALME

- l'Ufficio di Polizia Mortuaria nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (tel. 049 8952125);

- l'Ufficio Tecnico nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30 e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.30 (tel. 049 8952162).

L'elenco dei defunti interessati all'esumazione è esposto in cimitero o consultabile sul sito comunale: [www.comune.noventa.pd.it](http://www.comune.noventa.pd.it)

Si ricorda che, in mancanza di indicazioni da parte dei parenti entro il 31/12/2012, il servizio di custodia cimiteriale provvederà d'ufficio a raccogliere le spoglie mortali per il conseguente deposito nell'ossario comune.

# Aperte le porte della nuova Anna Frank

*Una scuola che guarda al futuro*

**L**il 17 settembre 2012, con l'inizio del nuovo anno scolastico 2012/2013, si sono aperte le porte del nuovo plesso della scuola primaria per gli alunni dell'ex Anna Frank. Gli alunni della primaria "Galilei" verranno accolti dal prossimo anno.



Lungo e puntuale è stato il percorso fatto in questi anni per arrivare ad avere questa opera pubblica. L'amministrazione Paviola, al suo insediamento, si era trovata con un progetto di ampliamento dell'ex plesso A. Frank relativamente alla mensa scolastica. Partendo da questo, analizzando in maniera puntuale come si stava sviluppando il nostro territorio e, di conseguenza, quanto la popolazione scolastica sarebbe potuta aumentare, sono iniziati gli studi, le valutazioni e l'acquisizione di preventivi per ristrutturare e ampliare gli edifici esistenti. Dal risultato dell'indagine è emersa con chiarezza la necessità di ricercare altre soluzioni che non riguardassero la ristrutturazione dei vecchi edifici, carenti e inadeguati per una nuova organizzazione scolastica che appariva dalle varie riforme.

A questo poi si doveva aggiungere il problema complesso di dove spostare gli alunni durante le fasi di ristrutturazione e ampliamento dei plessi e si doveva tener conto inoltre del prezzo stimato per tali lavori (circa 2.100.000 milioni di euro).

A questo punto l'amministrazione decise che Noventa Padovana necessitava di un nuovo plesso scolastico per le due scuole primarie e trovò nella sede attuale il luogo compatibile per tale importante opera pubblica. Inizia quindi nel 2004, dopo una fitta e costante collaborazione con le istituzioni scolastiche per recepire le necessità in termini di spazi

e didattica anche alla luce delle nuove riforme scolastiche in atto, l'iter tecnico/amministrativo che porterà al risultato attuale. Il primo atto trova riscontro nella delibera n. 102 del 23 settembre 2005 con cui la Giunta Comunale, guidata allora dal sindaco Giuseppe Paviola, approvava lo studio di fattibilità realizzato dall'ing. De Marco avente ad oggetto la realizzazione del Polo Scolastico e, contestualmente, delegava il responsabile del Settore Lavori Pubblici ad indire la gara per l'acquisizione del progetto di realizzazione dell'opera. In data 1° marzo 2006 partì il concorso di progettazione per la realizzazione del nuovo polo scolastico, vinto dal progetto presentato dallo studio di architettura associato ARCHITER e coordinato dall'architetto Carlo Magnani.

Il nuovo plesso è dimensionato per una popolazione scolastica di **560 alunni** e sorge su un'area di circa **22.000 metri quadri**: 13650 mq di pertinenza del plesso scolastico vero e proprio, 5400 mq a verde e 900 mq destinati a parcheggi. La struttura comprende **21 aule** destinate all'attività didattica ordinaria; tutte le aule sono dimensionate secondo gli standard indicati dal D.M. del 18/12/1975, con classi fino a 30 studenti, come previsto dalla più recente riforma della Scuola. L'attività didattica può contare anche su **3 aule laboratorio** per le attività speciali, di aule interciclo per attività alternative o di sostegno, sala docenti e biblioteca. La presenza di un ampio locale mensa, dotato di cucina e servizi, consentirà l'organizzazione del ciclo scolastico a tempo pieno. È stata realizzata inoltre una palestra, fruibile anche in orario extrascolastico per le attività ludico/sportive delle associazioni del territorio. Significativa è la disponibilità di spazi per i momenti ricreativi degli alunni. L'edificio è stato realizzato secondo i criteri che riguardano l'edilizia pubblica e risponde alle più recenti normative relative all'assenza di barriere architettoniche e **requisiti antisismici**.

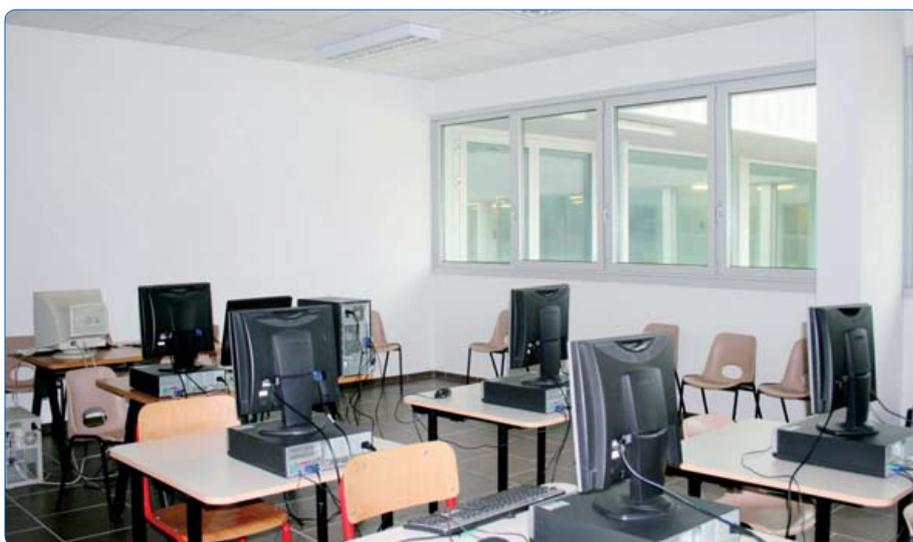
**I**mportante è stato l'impegno economico da parte del Comune. L'opera ha un costo di 4 milioni e 800mila euro così finanziati: 1 milione e 100mila euro derivati dal valore dell'alienazione dell'area della scuola Anna Frank, 400mila euro dalla cessione di un'altra area edificabile, 1.191.000 euro dal contributo Regionale, 1.440.000 euro da un mutuo trentennale acceso dal Comune nel 2010

e altre risorse economiche accantonate e previste nel Bilancio dell'ente.

Grazie allo sforzo congiunto di amministrazione, maestranze e all'impegno profuso dai dipendenti comunali del settore scolastico ed edilizia pubblica, è stata garantita l'apertura del plesso con 4 mesi di anticipo rispetto alla data prevista. In queste settimane stanno continuando i lavori necessari al completamento delle opere esterne. L'inaugurazione ufficiale avverrà però ai primi di giugno del 2013, con un coinvolgimento della scuola stessa.

Il nome che verrà dato al nuovo plesso sarà a memoria di Anna Frank, nata il 12 giugno 1929 e morta nel marzo 1945 nel campo di concentramento di Bergen/Belsen, perché riteniamo che la sua storia sia ancora attuale, così come pure pensiamo che l'ente locale, unitamente alle istituzioni scolastiche, non debba mai far mancare l'attenzione e la sensibilità verso tematiche quali la tolleranza, il rispetto reciproco, la democrazia, che sono peraltro principi fondanti della nostra Costituzione.

In questa occasione, aperta a tutta la cittadinanza, verrà inoltre premiato il vincitore del concorso *"Disegna il logo del Pedibus"* e si potranno ammirare, nella parete del portico di ingresso del plesso, le *"Formelle di Noventa"* frutto del lavoro dei nostri alunni della Scuola primaria dell'anno scolastico 2011/2012, con la collaborazione dell'associazione La Bottega del Cigno.



**A**ppare quindi, nella sua evidenza, come il nuovo plesso rappresenti per la collettività una testimonianza del modo in cui questa amministrazione ha inteso e intende salvaguardare e valorizzare l'istru-

zione: pilastro importante per la formazione e la crescita dei nostri ragazzi, proiettati ad essere adulti attivi nella società del domani, e rispondendo in maniera appropriata ai loro primari bisogni educativi.



## Noventa festeggia il "suo" Zanardi

Noventa ha festeggiato il suo campione, Alex Zanardi, il 28 settembre in una piazza Europa vestita a festa, una festa condivisa da un migliaio di persone che hanno visto, applaudito ed emozionato il campione bolognese, neo iridato paraolimpico di handbike con due ori e un argento.



Di Zanardi in questi mesi è stato raccontato tutto, i suoi successi, la sua carriera, i suoi allenamenti pazzi con la handbike... ma protagonisti della serata sono stati simpatici e inediti episodi della sua vita. Un uovo in tasca schiacciato da un giovane e dispettoso Schumacher, l'ananas disegnato sul suo casco a testimonianza della sua caparbità, le numerose cadute alla prima maratona di Padova e altre avventure, hanno scaldato i cuori, complice una mite serata di fine settembre. Perfettamente a suo agio tra le "coccole" del paese che l'ha con orgoglio adottato, Zanardi ha risposto ai rebus nascosti dietro ad alcune vignette proiettate, raccontan-



do gli aneddoti corrispondenti a ciascuna immagine, e alla fine il sindaco Alessandro Bisato gli ha fatto dono del sigillo di Noventa Padovana. "Ora potrò firmare al tuo posto, lettere a te indigeste", ha commentato divertito Zanardi, poco prima di accogliere con fanciullesca sorpresa l'enorme dolce che riportava la sua foto e lo stemma del Comune.



## ► Ilaria Capua ospite in auditorium



*"I virus non aspettano"* è il libro autobiografico che Ilaria Capua, virologa pluripremiata e nostra concittadina, ha presentato a Noventa il 19 ottobre scorso.

Ad un auditorium tutto esaurito la ricercatrice romana ha svelato i retroscena dei suoi viaggi di lavoro, le paure, le gioie, le gaffes di relatrice a convegni internazionali e di mamma moderna in carriera. Con la stessa naturalezza con la quale ha raccontato episodi divertenti della sua insolita quotidianità, la Capua ha risposto alle domande del pubblico su virus, rischi e ricerche, tenendo incollate alla sedia per quasi due ore le 200 persone presenti in sala, allo stesso tavolo con Alex Zanardi e con il moderatore, Ario Gervasutti, direttore de Il Giornale di Vicenza.



## NoventAteatro, grande successo

Pubblico delle grandi occasioni anche per l'edizione 2012 di NoventAteatro, la rassegna teatrale alla sua seconda edizione. Per tutte le quattro domeniche di novembre circa 150 persone hanno riempito l'auditorium per godere degli spettacoli proposti dall'Assessorato alla Cultura. I Coristi per Caso hanno alzato il sipario sulla rassegna con "1915/1918 Un uomo, Una donna", un concerto-reading su una storia d'amore sullo sfondo della Prima guerra mondiale; "Piccole storie di città" di Ullalà animazione e "Piccolo Blu e Piccolo Giallo" di Fantaghirò sono stati completamente dedicati ai bambini, ma hanno fatto divertire anche gli adulti. La rassegna si è conclusa con la commedia brillante in dialetto veneto "I balconi sul canalazzo" della Compagnia Cellini di Ponte di Brenta.





## Con NOVENTA Noventa nella Città Metropolitana

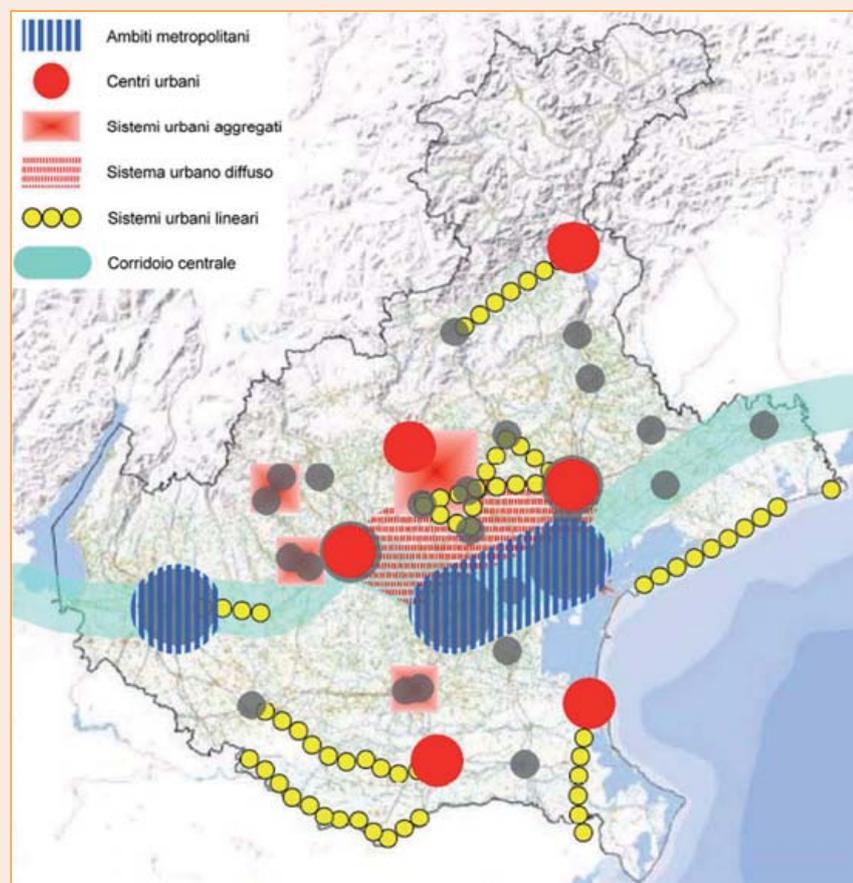
Con la delibera di Consiglio Comunale numero 32 del 31/10/2012, ribadita dalla delibera numero 31 del Consiglio Comunale del 27/11/2012, il Comune di Noventa Padovana ha chiesto di aderire alla Città Metropolitana di Venezia. Questa decisione è stata condivisa assieme ad altri Comuni della nostra provincia quali Padova, Abano Terme, Cadeneghe, Montegrotto Terme, Piazzola sul Brenta, Ponte San Nicolò, Rubano e Vigodarzere. La decisione, presa dal gruppo consiliare di maggioranza "Con Noventa-Bisato Sindaco", nasce dalle seguenti considerazioni:

1) L'architettura amministrativa attuale delle nostre Province non è più funzionale ai requisiti di economicità e di snellimento delle procedure decisionali che l'attuale scenario economico impone. L'attuale provincia di Padova inoltre, così com'è strutturata attualmente, non è conforme ai due requisiti previsti dalla legge, cioè una superficie minima di 2500 kmq ed almeno 350.000 abitanti, tanto che il Decreto Legge "Disposizioni urgenti in materia di Province e Città Metropolitane" del 31/10/2012 ha accorpato le provincie di Padova e Treviso. Le nuove Province avranno meno poteri rispetto a quelle attuali; infatti, le competenze provinciali saranno limitate alla gestione della mobilità provinciale, al coordinamento della pianificazione territoriale e ambientale e all'edilizia scolastica superiore (che in provincia di Padova coinvolge solo una decina di Comuni su 104).

2) Con il decreto del Ministro della Funzione Pubblica che ha

definito i criteri della *spending review* vengono anche istituite, definendo la loro dimensione, le "Città Metropolitane". Una Città Metropolitana si configura come un "consorzio" di comuni che avranno reali prerogative di governo e di programmazione. La Città Metropolitana potrà garantire una pianificazione efficace ed integrata dei principali servizi per i cittadini: dai servizi pubblici locali (trasporto, acqua, gas, rifiuti) alle infrastrutture, dalle attività produttive all'offerta formativa, con maggiori risorse e un canale preferenziale di accesso ai fondi europei. Le Città Metropolitane saranno enti di secondo livello, composti da pochi rappresentanti non retribuiti, per lo più sindaci. Rispetto alle Province i Comuni avranno un maggiore peso anche relativamente allo Statuto, che verrà definito dai comuni che ne entreranno a far parte e saranno finalmente un'applicazione del tanto sospirato federalismo fiscale.

3) L'area geografica compresa fra le città di Padova, Treviso e Venezia costituisce già "di fatto" un'area metropolitana omogenea dal punto di vista economico e sociale e dei servizi. La costituzione dell'area metropolitana con Venezia produrrà un'entità territoriale complessiva di circa un milione di abitanti, che unirà il prestigioso "brand" internazionale di Venezia e la dinamicità di Padova, con la sua Università e l'eccellenza sanitaria che da sempre la caratterizza, e tutta la straordinaria capacità imprenditoriale del nostro tessuto economico. Senza poi contare l'attrattività turistica dell'area e l'offerta termale di Abano Terme e Montegrotto.



Riguardo alla questione dell'identità, Noventa Padovana è da sempre, geograficamente, anche il primo paese della Riviera del Brenta ed è per vocazione storica rivolta sia a Venezia che a Padova. L'adesione alla Città Metropolitana di Venezia non mette in discussione le nostre caratteristiche. I Comuni come il nostro non perderanno la propria dimensione amministrativa, ma invece parteciperanno alla *governance* di un sistema consortile dalle enormi potenzialità. Stabilire una continuità anche amministrativa con il Comune di Stra potrebbe, poi, senz'altro permettere di ripensare in maniera più funzionale alcuni aspetti legati alla mobilità e alla gestione di alcuni servizi che, in passato, hanno risentito della nostra appartenenza a province diverse. La Città Metropolitana costituisce quindi una grande opportunità per il nostro territorio. Da decenni infatti si discute di federalismo, di integrazione fra realtà territoriali e di fare sistema; finalmente, aggregandoci alla Città Metropolitana di Venezia, entreremo a far parte di un'area che sarà il motore futuro per l'intero territorio del Veneto.



## INSIEME *per* NOVENTA

[www.leganordnoventapadovana.it](http://www.leganordnoventapadovana.it)

### PRIMA IL NORD, PRIMA IL VENETO, PRIMA NOVENTA

#### LA RICCHEZZA DEL NORD DEVE FAR CRESCERE IL NORD

*Basta trasferimenti ai bilanci dissestati delle Amministrazioni Pubbliche non virtuose!*

L'altissima spesa pubblica continua a rappresentare la palla al piede del Bel Paese, con effetti che si ripercuotono negativamente sull'economia reale e sul sistema produttivo, tanto che le piccole e medie imprese, comprese quelle sul nostro territorio, stanno cadendo come birilli.

Il residuo fiscale, differenza fra le tasse pagate e i servizi pubblici forniti ai cittadini, nel triennio 2007-2009, presenta cifre in euro/anno terrificanti:

- Lombardia 70 miliardi (7.198 per abitante)
- Emilia Romagna 18,2 (4.203 pro capite).
- Veneto a 16,6 (3.405 pro capite).
- Piemonte a 13,5 (3.047 pro capite).

(Fonte: "Federalismo, sussidiarietà ed evasione fiscale" di Unioncamere del Veneto - Giugno 2011 su dati del ministero dello Sviluppo economico).

L'elaborazione dice che ogni anno dalle Regioni più ricche vengono trasferiti alle Regioni più "povere" circa 80 miliardi di euro (tralasciando gli ulteriori 10 miliardi che provengono dalla UE). A queste cifre non c'è molto da aggiungere: **il Nord non può più reggere questa situazione in questo momento di crisi.**

A livello regionale si assiste ad una distribuzione "disquilibrata" delle risorse. La spesa pubblica nelle Regioni non virtuose (localizzate prevalentemente nel Sud) è più bassa, ma la sua incidenza sul Pil è molto più alta, in ragione del basso livello di sviluppo economico.

Un esempio? Nel 2010 **la spesa dello Stato** è stata:

- **in Molise 5.307 euro per abitante**
- **in Veneto 2.898 euro per abitante**

Queste risorse comprendono non solo i costi dei servizi direttamente gestiti dallo Stato (istruzione, giustizia, difesa, ecc.) ma anche i trasferimenti alle Amministrazioni locali, che, contrariamente ad ogni logica, **finiscono per premiare i territori meno virtuosi.**

Nonostante i trasferimenti per realizzare la cosiddetta "coesione nazionale", lo scandalo è che le aree italiane "più deboli" non hanno conseguito quella crescita economica che si è invece realizzata in altre aree economicamente più arretrate nell'Unione Europea.

Dal Nord, dal Veneto (e dalle tasche dei cittadini di Noventa) lo Stato centrale preleva molto di più di quanto effettivamente restituisca in termini di spesa pubblica. Inoltre, il Veneto non alimenta il debito pubblico: anzi, grazie al maggior prelievo statale (e alla minore spesa) contribuisce a ridurre e limitare l'indebitamento.

Alla luce di questi dati, è possibile individuare nella cifra di oltre 16 miliardi di euro il costo annuo per il Veneto della mancata attuazione del federalismo fiscale.

Il drenaggio di risorse da parte dello Stato italiano può essere misurato, infatti, come una mancata opportunità di investire in Veneto le imposte versate dai contribuenti locali.

L'avvento del Governo Monti, **appoggiato dalla "troika" PDL, UDC, PD, (FLI)** e dagli apparati statali aggrappati ai

loro privilegi, ha di fatto congelato il cantiere del federalismo fiscale e le pesanti manovre correttive ("Salva Italia") non hanno certo alleggerito la pressione tributaria a carico delle famiglie e delle imprese del Nord. È stato stimato che il costo (per difetto) della manovra di Natale per il Veneto sia di quasi **1,6 miliardi di euro.**

Dei tre pilastri annunciati da Monti un anno fa (rigore, crescita, equità), abbiamo subito solo il primo; la seconda riguarda purtroppo unicamente il debito e la povertà generale; della terza nemmeno l'ombra, perché a pagare di più è ancora chi l'ha sempre storicamente fatto, cioè il "Nord".

Gli sprechi delle Amministrazioni Pubbliche non virtuose, **l'evasione fiscale** più diffusa e il generale **parassitismo** sono solo alcuni dei fattori che influiscono sulla sensazione di discriminazione provata dai cittadini del Veneto e in generale del Nord nei confronti di queste amministrazioni. Solo il 35% delle imposte pagate dai contribuenti padani arriva alle Regioni del Nord! Il resto alimenta la spesa pubblica improduttiva e gli sprechi



dell'assistenzialismo alimentato da **TUTTI I PARTITI** tranne che dalla LEGA NORD.

**E' giunta l'ora di costruire una EUROREGIONE DEL NORD dove poter trattenere almeno il 75% del gettito fiscale** prodotto nei territori, per darci la possibilità di rilanciare la nostra economia e di ricominciare finalmente a parlare di welfare e di servizi di cui anche un paese come Noventa ha bisogno. Le Regioni del Nord avrebbero complessivamente a disposizione risorse aggiuntive pari a 77 miliardi di euro all'anno: una cifra che ci consentirebbe di gestire in autonomia strutture e risorse con un sistema fiscale semplificato, imposte e aliquote definite in modo autonomo su base territoriale.

**Le elezioni di marzo sono l'ultima occasione** per difendere i nostri presidi da cui ripartire **votando LEGA NORD.** votare diversamente significa confermare la predazione delle nostre risorse e del nostro benessere sociale ormai in via di dissoluzione. E' anche con **i voti dei cittadini di Noventa** che la **LEGA NORD** potrà avere la forza per **trattenere in loco la ricchezza prodotta** e costringere lo stato centrale ad applicare i **costi standard** negli enti pubblici locali. E se non bastasse?

*"Ciò che chiedo alla UE è di tutelare il sacrosanto diritto all'autodeterminazione del Popolo Veneto. I Veneti hanno il pieno diritto di indire un referendum consultivo attraverso il quale potersi esprimere, liberamente e democraticamente, sull'ipotesi di indipendenza dallo Stato Centrale"* (Europarlamentare Lega Nord padania On. Mara Bizzotto al parlamento Europeo il 15/11/2012).



## Il Gruppo Consiliare "NOVENTA VOLTA PAGINA"

*Il 30 maggio si è svolto l'ultimo Consiglio Comunale prima della pausa estiva. L'Amministrazione si è concessa una lunga sospensione dell'attività consiliare durata 4 mesi, senza che nel frattempo noi Consiglieri di minoranza potessimo esporre dubbi e/o interrogazioni sull'operato, né fare le nostre proposte.*

**CITTA' METROPOLITANA.** L'attività consiliare si è riaperta poi improvvisamente il 31 ottobre con una **convocazione d'urgenza** per deliberare un unico punto all'ordine del giorno: l'adesione di Noventa alla città metropolitana di Venezia. E dopo neppure un mese, un altro Consiglio in cui si è deliberato ancora sullo stesso punto. Tempi e modalità hanno reso evidente che quest'Amministrazione ha subito il diktat di Zanonato, che necessitava di Noventa per poter fare aderire Padova. Concordiamo sul fatto che occorre ridisegnare il territorio provinciale per semplificare gli enti, ma decidere repentinamente di aderire alla città metropolitana di Venezia senza poter ponderare vantaggi e svantaggi, ci è sembrato troppo azzardato e soprattutto non rispettoso della cittadinanza, che andava informata e sentita precedentemente.

**VIABILITA'.** Finalmente i cittadini di Noventa che percorrono le vie Noventana e Marconi dalle 8,00 alle 9,30 tirano un sospiro di sollievo, perché il traffico si è notevolmente snellito grazie all'inversione del senso di marcia dell'Argine Sx Piovego; una decisione che però si è fatta attendere oltre 3 anni e per la quale abbiamo tanto battagliato sin dal 2009. Ora abbiamo presentato una mozione per chiedere all'Amministrazione di attivarsi per invertire il senso di marcia anche nell'Argine Dx Piovego, verso via Panà, per continuare il flusso in uscita da Noventa verso Padova e la zona industriale. La modifica della viabilità di via Valmarana, invece, appare una toppa, urge realizzare una rotonda. Le risorse necessarie non ci sono? E' sempre una questione di scelte con priorità date ad un intervento piuttosto che ad un altro.

**MANUTENZIONE STRADE.** Strade e marciapiedi sono per lo più in condizioni disastrose (vedi via Cappello e sottopassaggio autostrada), ma a settembre sono stati tolti dal bilancio 13.000 euro inizialmente impegnati per questo.

**CIMITERO.** È stato approvato il nuovo regolamento di polizia mortuaria, nel quale è prevista la possibilità di

creare, al suo interno, aree apposite da dedicare a religioni diverse da quella cristiana cattolica. Abbiamo ritenuto opportuno contestare quest'articolo, perché risulterebbe difficile accontentare più comunità e non sarebbe possibile stabilire regole valide per tutti (ogni religione ha propri usi e esigenze). Non si tratta di escludere nessuno perché già adesso il nostro cimitero accoglie defunti di religioni diverse. Ricordiamo che il cantiere in cimitero è aperto dal lontano 2001 e che anche la manutenzione lascia a desiderare: cella e cappellina sono sicuramente da sistemare, ma sono stati tolti ben 20.000 euro dal bilancio.

**SPESE PIAZZA E IMPIANTI SPORTIVI.** Sapevamo tutti - tranne l'Amministrazione che non le ha inserite nel bilancio di previsione - che prima o poi saremmo dovuti arrivare a fronteggiare le spese di gestione della nuova piazza e degli impianti sportivi. Per il solo mese di settembre sono stati spesi 1600 euro di corrente per la piazza! Poi naturalmente si sono ridotte di molto le ore diurne del funzionamento delle fontane. Che senso ha aver impiegato molti soldi per costruirle e per la loro manutenzione (si pensi che da settembre a dicembre si spendono almeno 6.600 euro per la loro pulizia) se poi restano spente? Per gli impianti sportivi di via Roma sono già stati spesi quest'anno oltre 26.000 euro per le utenze, escluse le bollette degli ultimi mesi, tra cui quella più pesante del gas. Il Noventello dovrebbe contribuire con la sua quota, ma ad oggi l'ente si è fatto rimborsare solo 1000 euro. A tutto ciò si aggiungono ancora spese legali per far causa al Noventa Calcio, società con soli debiti. **ULTIMISSIME SPESE:** per gli impianti sportivi: 4.598 euro per manutenzione ai campi artificiali; per la piazza: 3.082 euro per nuove manutenzioni e migliorie!

**SICUREZZA.** Abbiamo pensato di distribuire ai cittadini un piccolo opuscolo con qualche utile consiglio pratico in tema di sicurezza perché, per prevenire, occorre anche informare. Con l'attuale frequenza di atti di microcriminalità, non bisogna ignorare il problema, ma affrontarlo con ogni mezzo a disposizione.

*Continuiamo a seguire l'operato dell'Amministrazione e a promuovere questioni significative per i nostri concittadini.*

**GRUPPO CONSILIARE "NOVENTA VOLTA PAGINA"**

Telefono: +39 329 66 50 296

email: noventavoltapagina@gmail.com - Web: www.blogrobertatoffanin.it

*Il Capogruppo consiliare di "Noventa Volta Pagina" Roberta Toffanin  
I Consiglieri comunali di "Noventa Volta Pagina" Federica Piva e Sandra Giolo*

# “L'UNIONE FA LE STORIE”

*Il commercio equo e solidale in festa in piazza Europa*

**D**omenica 16 settembre la nuova piazza Europa di Noventa Padovana è stata protagonista di una manifestazione che ha visto la presenza di numerose realtà che da anni operano nel territorio padovano promuovendo i prodotti del commercio equo e solidale. Si tratta di associazioni, cooperative, gruppi svariati che nei loro territori diffondono la cultura e i principi del commercio equo in primo luogo attraverso la vendita di prodotti, ma anche fornendo informazioni sui progetti e le iniziative che tentano di instaurare un rapporto più sano e sostenibile con i paesi del Sud del mondo.

La festa è stata fatta a Noventa poiché molti di questi gruppi fanno riferimento al magazzino del commercio equo della cooperativa Angoli di Mondo, che da quasi dieci anni ha sede in via Martiri della Libertà. In questi anni il magazzino di Angoli di Mondo è diventato il luogo in cui molti gruppi e botteghe si rivolgono non solo per rifornirsi di prodotti, ma anche per informarsi e restare aggiornati sulla iniziative e sulle campagne in atto, nonché per offrirsi nuovi, reciproci, stimoli. Da qui è nato il desiderio comune di raccontare la propria storia per conoscersi e far conoscere le proprie iniziative a persone nuove.

È nato così il titolo “L'unione fa le storie” e con esso l'idea di raccontare, oltre alla storia di ogni singolo gruppo, anche quella di una categoria di prodotti, evidenziandone la filiera, le organizzazioni di produt-

tori coinvolti, il valore specifico della biodiversità delle specie e il relativo progetto sociale. Sono stati così esposte varie selezioni di prodotti e sono stati allestiti laboratori interattivi e spazi dedicati a dimostrazioni e degustazioni.

La festa è stata anche l'occasione per presentare il libro *“Un commercio più equo”* con la presenza dell'autrice Monica di Sisto e di Massimo Acanfora, giornalista ed editor di Altreconomia.

È stata inoltre presentata la campagna di sensibilizzazione “IO.EQUO”, con l'intervento di Giorgio Scandiuzo, referente dell'area educazione di CTM-Altromercato, che ha spiegato l'importanza del lavoro di rete tra le diverse realtà che si occupano di commercio equo. Si è quindi svolta una sfilata con abiti provenienti dalla collezione autunno-inverno 2012 di Altromercato.

L'evento si è quindi concluso con lo spettacolo teatrale *“Terrestri, Istruzioni per l'Uso”*, a cura della compagnia Quattrononi, e con un'esibizione del gruppo musicale Yamà con musiche e danze del Congo. Ottima è stata la risposta da parte dei cittadini di Noventa e gli organizzatori si augurano che questa possa essere stata un'occasione importante anche per loro, per stimolare la curiosità e l'interesse attorno al mondo del commercio equo e solidale.

*Roberto Cacchi*



# IL RICORDO DEI GIUSTI: "SI PUO' SEMPRE DIRE UN SI' O UN NO"



Sergio Lana era un giovane volontario bresciano di 21 anni. Il 23 maggio 1993 insieme a Guido Puletti e Fabio Moreni viaggiava con un convoglio umanitario della Caritas nel cuore della Bosnia Erzegovina, per portare aiuto ai villaggi martoriati dalla guerra; una banda di paramilitari senza scrupoli, bloccando loro la strada, li sequestrò ed uccise a sangue freddo.

Oggi Sergio, Guido e Fabio sono ricordati da un albero del nuovissimo "Giardino dei Giusti" di Noventa Padovana, situato in via IV Novembre ad Oltrebrenta. Un semplice angolo verde a lato del ponte che

conduce a Stra, protetto da alcuni palazzi; collegato al Giardino dei Giusti di Padova, sorto nel 2008 nel quartiere di Terranegra, vuole essere la seconda tappa di un ideale "Cammino dei Giusti" che porta al mare Adriatico. Gli alberi, simbolo ebraico di memoria per l'eternità, sono al momento sette, ognuno accompagnato da una targa che riporta il nome di un "Giusto". Persone che in modo eroico hanno soccorso le vittime di ogni genocidio, come don Oddo Stocco, sacerdote di San Zenone degli Ezzelini, che insieme ai parrochiani salvò le vite di 53 ebrei tra il '43 e il '45, o Raoul Wallenberg, segretario dell'ambasciata svedese a Budapest, che stampando passaporti finti riuscì a sottrarne 100.000 ai campi di sterminio; ma anche tutti coloro che hanno lottato a favore della verità storica, contro qualsiasi tentativo di giustificazione dei genocidi, come il siriano Fayed El Ghossein e i coniugi turchi Ragip Zarakolu e Aysel Nur, che con le loro opere hanno denunciato il massacro, spesso negato, degli armeni. E infine i tre volontari italiani, che hanno perso la vita per il loro impegno nell'ultimo terribile genocidio nel cuore dell'Europa.

Il Giardino dei Giusti di Noventa è stato inaugurato domenica 14 ottobre 2012, in occasione della quinta giornata del Progetto internazionale "Padova- Casa dei Giusti". Al mattino, in due distinte cerimonie sono stati messi a dimora gli alberi, dapprima al Giardino dell'Internato Ignoto, quindi in via IV Novembre, alla presenza dell'assessore Umberto Zampieri, rappresentante del sindaco di Padova Flavio Zano-



- Ottici diplomati e ortottista
- Montature delle migliori marche
- Lenti da vista • Lenti da sole • Lenti a contatto
- Soluzioni per lenti a contatto
- Stampa foto digitali • Fototessera

## OTTICA MARIO srl

Via F. Magellano 2 - Noventa Padovana (PD)  
Tel. 049 628614 - Fax 049 8957961 - Cell. 349 2341097  
fotootticamario@yahoo.it

*... perché anche l'occhio vuole la sua parte...  
e da noi trova la parte migliore!*



la libertà che ciascuno possiede nel momento in cui è chiamato a scelte decisive etiche» ha detto Giuliano Pisani, «il motto del Giardino dei Giusti del Mondo è una frase di Hannah Arendt: “Si può sempre dire un sì o un no”».

*Sofia Tisato*

nato, del sindaco di Noventa Alessandro Bisato e di Giuliano Pisani, vicepresidente del comitato scientifico che ha individuato i nuovi Giusti. Nel contempo due staffette, a piedi e in bicicletta, hanno percorso i sette chilometri di passeggiata lungo gli argini che da Terranegra portano ad Oltrebrenta. Nel pomeriggio, al palazzo della Ragione di Padova è stato conferito il Sigillo della Città ai familiari dei Giusti, alla presenza dell'ambasciatrice di Svezia e dei consoli di Armenia e Croazia.

Come ha ricordato il sindaco Bisato, «Noventa è la prima tappa di un cammino verso il mare», di cui è stata scoperta la prima pietra, nel desiderio di coinvolgere in futuro altre località. «L'esempio dei Giusti comunica a tutti noi e in particolare ai giovani



*Nel numero precedente di Proiezione Noventa, a corredo dell'articolo “Carnevale di Noventa... in Croazia” (pag. 36), era stata pubblicata solo parzialmente una foto di una precedente edizione della manifestazione dalla quale risultava “tagliato” Giuseppe Paviola, ex sindaco di Noventa Padovana, ritratto assieme ai promotori e ad alcune autorità locali croate. Riproduciamo ora la foto nella sua interezza, scusandoci con gli interessanti nonché con la curatrice dell'articolo, Francesca Franceschi.*

# NUOVE AULE PER GLI ALUNNI DELLA FRANK

*A settembre hanno inaugurato il nuovo edificio che tra un anno accoglierà anche la Galilei*

**P**er i 207 alunni delle 10 classi che compongono la scuola primaria ex Anna Frank di Noventana l'anno scolastico è iniziato con la più grande novità: una scuola del tutto nuova. Sono loro, infatti, ad aver inaugurato il plesso scolastico dove, nel settembre dell'anno prossimo, saranno raggiunti dagli alunni dell'altra scuola primaria comunale, la Galileo Galilei, andando così a comporre un plesso dalle dimensioni di tutto rispetto, quasi 500 alunni.

“Il trasferimento dalla vecchia alla nuova struttura è avvenuto senza particolari difficoltà – spiega il dirigente scolastico, prof. Gaetano Calore – ed è bastato, nei primi giorni, solo un po' di spirito di adattamento dovuto al fatto che si andavano a occupare spazi non ancora definitivi. Ora gli alunni possono beneficiare di ambienti più ampi e devo dire che mi sembra che vi sia una generale soddisfazione”.

In realtà, i lavori non sono ancora terminati, ma le attività procedono correttamente anche nella nuova sede, dove sono arrivati pure alcuni nuovi arredi, sedie e banchi per le classi dei più piccoli, armadietti per tutti, mentre lo spazio mensa è decisamente più ampio e accogliente. “Da qualche settimana abbiamo a disposizione anche la palestra – continua il prof. Calore – e per l'attività didattica abbiamo definito l'utilizzo di uno spazio da utilizzare come orto nel giardino. Stiamo poi valutando con l'Amministrazione comunale l'opportunità di porre, di fronte all'ingresso, una cancellata che aumenti la sicurezza. Man-

ca poi la sistemazione del verde, che tutti attendono con trepidazione”.

Qualche apprensione c'è invece pensando all'anno prossimo, non tanto per gli spazi, che sembrano più che sufficienti, quanto per le dimensioni del plesso scolastico. “Sicuramente, a livello di programmazione e di organizzazione, l'impegno sarà diverso e maggiore, avendo il doppio dei ragazzi da gestire tutti insieme. Pensiamo ad esempio agli orari, con l'arrivo degli studenti tutti assieme, e al fatto che si troveranno a convivere alcune classi con il tempo pieno e il servizio mensa, ovvero quelle dell'attuale Anna Frank, e altre no”.

Quanto alle attività didattiche, quelle realizzate di norma in questi ultimi anni non hanno subito intoppi dovuti al trasferimento della scuola. Si segnala invece, alla media Santini, che il 22 novembre gli alunni hanno incontrato un agente della Polizia Postale dal quale hanno avuto indicazioni per un uso corretto di internet, che presenta utilità e vantaggi ma anche rischi, alcuni di tipo penale (è il caso, ad esempio, del download di files musicali o fotografie protetti da diritto d'autore). È stato già programmato con la Polizia Postale un secondo incontro, stavolta però con i genitori degli alunni”.

*Emanuele Cenghiano*

## AEA SAGRA, EA ZENTE XE CONTENTA!

*In occasione della Sagra di Noventa dello scorso anno, un giovane, Marco Rizzato, ha composto una canzone sulla manifestazione più importante e storica del Comune. Ne riportiamo qualche brano.*

(parlato) Savio cossa che ve digo?: A mi 'ndaria anca farne un gireto in sagra... gò sentio che aea sarga de Noenta ghe xe giostre, betoe, vin... ma, mi voria savere, in sostansa, cossa xe fa aea sagra de Noenta?????

(2° parlato) A teo digo mi cossa che xe fa aea sagra de Noenta!!!

Aea sagra de Noenta  
ea xente xe contenta  
giostre, folpi e vin  
tachemo un bel casin!!!!  
Ea festa xe par tutti  
tanti, bei e bruti,  
ea xente xe contenta  
dei osseti coea poenta!

(RIT.) 'Ndemo tuti in sagra  
'ndemo tuti in sagra,  
a stare coi amissi  
xe beo exer feissi  
'Ndemo tuti in sagra  
'Ndemo tuti in sagra  
a spandare i schei,  
a magnar come porsei

Ghemo tacà al venare de sèra,  
e go portà me nono coea dentiera,  
'ndai soto l'tendon xenare  
ghe xe l'pexe frito da magnare!  
L'sabo de mattina tuto xe bèò,  
parché e giostre no' fa bordeo!  
Ma aea sera dopo xena vanti fin tardi  
ghe xe l'mona che tira i petardi!

E pal' vin ghe xe l'betoin,  
dove che te bevi soeo del bon vin!  
No' imbragarte maxa,  
parché te gira in torno 'a piassa,  
e se i te cacia, l'è un pecà,  
parché tuta ea xente xe impacà!!  
Aea sagra de Noenta  
ea xente xe contenta!!

(...)  
e quando stà sagra finirà  
Cò i foghi un bel ricordo sarà!  
A ciapare in pesca go tentà,  
ma soeo dò trapoe gò ciapà!!

# QUANTO SONO BRAVI GLI SCOLARI DI NOVENTA PADOVANA?

*Alcuni dati ci fanno capire che sono nella media e, forse, anche sopra!*

**P**roviamo a vedere – senza voler tirare delle conclusioni ma solo limitandoci a offrire le cifre – quello che ci propone il test “Invalsi”, che da qualche anno tutti gli studenti di terza media devono affrontare, uguale per tutti in tutta Italia. Il Ministero ha da poco resi disponibili i risultati dello scorso anno e possiamo vedere come si pongono gli alunni delle cinque classi terze di Noventa Padovana che hanno sostenuto l’esame nel giugno scorso (anno scolastico 2011/2012).

Innanzitutto, gli ammessi all’esame di terza media erano 107, tutti “licenziati” (così si usa dire, con un termine che ha, oggi, connotazioni non troppo felici). Oltre a questi vanno contati sei alunni non ammessi agli esami. Tra i licenziati, quasi il 60% ha ottenuto all’esame una media uguale o superiore al 7, e ben il 35% uguale o superiore all’8. Due sono

stati i dieci e nessuna lode: poche punte, quindi, ma una media comunque assai elevata.

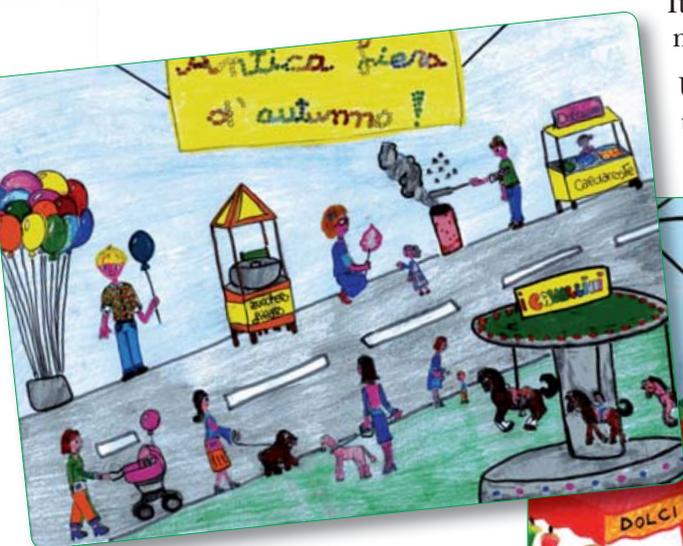
Passando alla citata prova Invalsi, che prevede domande nelle materie Italiano e Matematica, i risultati degli alunni di Noventa si mostrano incoraggianti: 75,6% è il punteggio medio da loro raggiunto per la prova di Italiano, contro una media nazionale di 67,3 e, per il Veneto, di 73,2; quanto a Matematica, il risultato è stato 58,8 rispetto al 49,5 su base nazionale e al 53,8 degli alunni veneti. Ancor più interessante è il confronto con una media particolare, diffusa sempre dal Ministero, realizzata confrontando i risultati ottenuti dagli alunni di 200 scuole site in un contesto socioculturale (ESCS) considerato simile a quello di Noventa Padovana: ebbene, anche in questo caso i risultati dei nostri scolari sono stati superiori alla media, che è stata di 72,9 per Italiano e di 55 per Matematica.

Un altro dato interessante riguarda, stavolta, gli alunni di Noventa che

hanno proseguito gli studi iscrivendosi alle scuole superiori. I dati, in questo caso, riguardano i ragazzi licenziati l’anno precedente (2010/2011), perché possiamo già verificare, oltre alla loro scelta scolastica, anche i loro risultati. Ebbene, nel 2011 avevano deciso di proseguire gli studi ben 106 alunni, di cui 57 – ben più della metà – avevano scelto un liceo, 31 un istituto tecnico, 7 un istituto professionale e 11 un centro di formazione professionale. Di questi 106, 90 (l’85%) sono risultati promossi e a settembre hanno iniziato la seconda classe delle superiori, mentre 16 non sono stati ammessi. In particolare, 6 tra i non ammessi frequentavano il liceo, 7 gli istituti tecnici, 2 i professionali e solo 1 un centro di formazione professionale.

Insomma, tra esami di terza media e Invalsi e primo anno delle scuole superiori, si deve riconoscere che gli alunni preparati nella scuola media di Noventa Padovana si sono fatti onore.

*Emanuele Cenghiano*



Beatrice 1 E

Natasha 1 A

**LA FIERA  
DI NOVENTA  
VISTA DA NOI**



# LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA



Nel percorso di Educazione Civica che da qualche anno portiamo avanti in Proiezione Noventa, con un argomento ad ogni numero, mi sembra opportuno, in questo momento storico di forti cambiamenti, dove la grave crisi economica del mondo e del nostro Paese sta minando il futuro delle giovani generazioni, dove tanti valori sembrano sopiti, rileggere la nostra Costituzione, scritta in forma facile, comprensiva, portatrice di democrazia e con tanti risvolti giuridici la cui portata richiede un minimo di conoscenza del diritto costituzionale. Essa comprende le norme e i principi generali che riguardano il funzionamento del nostro Stato, è composta da 139 articoli ed è suddivisa in 4 sezioni:

**Principi fondamentali** (articoli 1-12)

**Diritti e doveri del cittadino** (parte prima art.13-28 articolata in rapporti civili, rapporti etico-sociali, rapporti economici e rapporti politici)

**Ordinamento della Repubblica**, (parte seconda –tratta dei complessi meccanismi che riguardano le funzioni del parlamento, del Presidente della Repubblica, del Governo, della Magistratura, delle Regioni, Comuni, Province e delle garanzie costituzionali).

**Disposizioni transitorie e finali** (18 disposizioni)

Essa è stata preceduta dallo Statuto Albertino, esteso allo Stato italiano nel 1861, che divenne la prima Costituzione valida fino al 1946, quando fu adottato un regime costituzionale transitorio fino al **1 Gennaio 1948**, entrata in vigore della **Costituzione della Repubblica Italiana**.

La nostra Costituzione è

**Votata**, perché adottata liberamente e volontariamente dai cittadini.

**Rigida**, perché modificabile solo con provvedimento di revisione costituzionale e non con leggi ordinarie. Si prevede infatti che ogni Camera del Parlamento si pronunci due volte sul disegno di legge. Per la seconda approvazione è necessaria la maggioranza assoluta ( 50% + 1) dei componenti

di ciascuna Camera e non solo quindi dei presenti. In caso di bocciatura si passa a referendum popolare.

**Lunga**, perché regola non solo i principi, ma anche i diritti e i doveri dei cittadini, le caratteristiche e il funzionamento delle istituzioni;  
**Scritta**, perché contenuta in documento formale. Essa prevede ancora oggi che il testo venga depositato nella sala comunale di ciascun Comune della Repubblica a disposizione di ogni cittadino.

Il lavoro di elaborazione di questo documento, che è la base della nostra Repubblica e quindi della nostra vita di cittadini, ha richiesto un lungo dibattito culturale e politico, condotto dall'Assemblea Costituente, che coinvolse l'intera nazione. Non dimentichiamo che nel 1946, dopo il referendum abrogativo della monarchia, il Paese era stremato da un ventennio di dittatura e distrutto da una terribile guerra; si rendeva pertanto necessario costruire la Repubblica su basi nuove, solide e democratiche ed era indispensabile dare regole di civile convivenza. Le forze che si dedicarono a questo lavoro furono le vincitrici della lotta di Resistenza, cioè i partiti di sinistra e il partito cattolico, e probabilmente si ispirarono anche alla *Dichiarazione di indipendenza Americana del 1776* di Thomas Jefferson e alla *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino* (Francia 1789)

La nostra Costituzione:

- tutela i diritti umani più importanti quali la libertà di pensiero, di religione, di associazione, di stampa, di movimento, di libere elezioni con voto segreto;

- riconosce le minoranze linguistiche, il diritto al lavoro, l'uguaglianza dei cittadini, il diritto allo sciopero, la parità fra uomo-donna, gettando quindi le basi per l'affermazione del principio delle pari opportunità;

- promuove e si impegna ad eliminare gli ostacoli che minacciano il pieno

sviluppo della persona umana, della cultura e della ricerca scientifica;

- protegge il patrimonio naturalistico e storico-artistico;

- stabilisce il primato della politica sull'economia e la solidarietà sul profitto economico individuale.

La Costituzione ha valore giuridico, quindi le leggi approvate dal Parlamento devono essere coerenti con i principi in essa enunciati, diversamente vengono dichiarate incostituzionali.

Nel corso di 60 anni di vita della nostra Costituzione sono state effettuate alcune modifiche al testo originale, dovute principalmente alla creazione di Regioni autonome, a un inizio di federalismo e altro, *ma non ne stati toccati i principi fondamentali*.

Perché ciò non avvenga mai, specialmente in tempi confusi e difficili come quelli attuali, è necessaria la partecipazione dei cittadini, specialmente dei giovani, alla vita sociale e politica del Paese e a non disertare le occasioni di voto, unica espressione della volontà popolare. Partecipazione attiva significa anche curare al meglio i propri affari, svolgere una funzione di controllo sulle forze politiche e non permettere colpi di mano sui nostri diritti e sui principi sanciti dalla nostra Costituzione.

Non dimentichiamo che ancora oggi ci sono Stati in cui avvengono sanguinose repressioni verso coloro che chiedono riforme democratiche.

Luigina Tartufi

# CENTRO ANZIANI, LE ATTIVITÀ DEL 2013

Il Centro Sociale Anziani autogestito di Noventa Padovana, fondato nel 1991, svolge la sua attività nell'ambito del volontariato sociale a favore delle persone anziane e della cittadinanza. Attualmente vengono gestite tre sale in cui, ogni pomeriggio, le persone possono incontrarsi per trascorrere il tempo libero in compagnia e giocare a carte, a tombola e partecipare alle feste che periodicamente vengono organizzate. Vi sono anche un bar dai prezzi contenuti, una sala in cui si può giocare a biliardo e due campi coperti e riscaldati per il gioco delle bocce. Un pulmino è a disposizione per il trasporto delle persone al Centro Anziani. Sono inoltre organizzate gite, feste, soggiorni climatici al mare o in montagna e altre iniziative.

Gli orari di apertura sono i seguenti:

- da gennaio a maggio, ore 14.30 – 18.30
- da giugno ad agosto: ore 15.00 – 18.30
- da settembre a dicembre: ore 14.30 – 18.30

Il neo eletto gruppo dirigente del Centro Sociale Anziano autogestito vuole dare nuovo impulso all'associazione e, pur nel rispetto della tradizione, invita tutti gli associati a dare il proprio contributo. Si coglie quindi l'occasione per ringraziare, fin d'ora, tutti i soci "di buona volontà" che collaborano con la Direzione nella programmazione e gestione delle iniziative in calendario.

**Per informazioni:**

**Centro Sociale Anziani autogestito,  
via Marconi 1, Telefono e fax: 049 8933066**



## PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 2013

### GENNAIO

15, martedì: termine per il rinnovo della tessera associativa.

### FEBBRAIO

7, giovedì: Festa di Carnevale  
16, sabato: Assemblea dei soci e approvazione Bilancio 2012.

### MAGGIO

27, lunedì: gita (loc. da definire).

### GIUGNO

Una volta a settimana:  
insieme al mare a Sottomarina.

### LUGLIO

Soggiorni climatici: due al mare e uno in montagna.

### AGOSTO

Aperto per ferie.

### SETTEMBRE

Gita (date e località da definire).

### OTTOBRE

Dal 25 al 29: Sagra del Folpo.

### NOVEMBRE

7, giovedì: Castagnata.  
24, domenica: pranzo sociale.

### DICEMBRE

21, sabato:  
auguri di Natale.

### TUTTI I MARTEDI':

misurazione della pressione



**CIO  
CIO  
la**  
*Salone*

NOVENTA PADOVANA (PD)  
VIA RISORGIMENTO, 24  
TEL. 8930092

**Parrucchiere per Uomo a Noventa Padovana dal 1983**  
**Riceve anche su appuntamento**

## POESIA E FASCINO DI UNA VILLA DEL '700

*Villa Giustiniani Giuriolo tra raffinati stucchi e i paesaggi affrescati dall'Urbani*



**A**nnunciata da un bel cancello lavorato in ferro battuto e da pilastri sormontati da statue settecentesche, villa Giustiniani ora Giuriolo, nota anche come Chantal Destro, in principio centro di un'azienda agricola, divenne dal Settecento in poi un luogo di splendida villeggiatura ai piedi dell'argine (il Brenta allora passava a pochi metri sul retro) tra Noventa e Noventana. L'edificio attuale, in seguito ad analisi accurate, si rivela essere l'adattamento di un edificio tardo-cinquecentesco, come dimostrano la trifora centrale balaustrata tipica di quel periodo e i lacerti di pitture ritrovati all'interno. Nel Settecento furono aggiunte due ali laterali coronate da terrazzi con statue e balaustre, rendendo così la pianta simile a quella di villa Manzoni, altro storico edificio di Noventa Padovana. Gli interni furono affrescati dal pittore e architetto Andrea Urbani, che li siglò nel 1771 e forse anche partecipò al generale rimaneggiamento architettonico.

Villa Giustiniani Giuriolo fu dunque eretta intorno al 1581 dalla famiglia Giavarrina e acquistata con tutti gli annessi - "... 40 campi, cortivo, brolo e stradon" - nel 1641-42 dalla nobile famiglia veneziana dei Giustinian, appartenenti al ramo 'Dei Vescovi', il cui stemma nobile appare più volte nella decorazione degli interni, principalmente nell'affresco a soffitto del piano nobile. In seguito all'acquisto nel 1855 da parte del conte Enrico anche i De Chantal lasciano traccia del loro passaggio, inserendo lo stemma araldico nel portale di ingresso.

La villa subì purtroppo alcuni danni durante la Seconda Guerra mondiale a causa delle occupazioni militari; ospitò poi anche diverse famiglie di sfollati. Il parco fu in gran parte devastato. Oggi il complesso si presenta tuttavia in buone condizioni grazie agli interventi di restauro compiuti sulla villa e il ripristino dell'assetto vegetale del parco, eseguiti dal penultimo proprietario, l'avvocato Destro, e dagli attuali.

La villa in origine comprendeva solo il blocco centrale dell'edificio, il cui fronte si presenta semplice negli ornamenti, elegante e armonioso, con una forometria su tre ordini a scalare verso l'alto tardo cinquecentesca, identificabile nella trifora in corrispondenza del vano passante al piano nobile, archivoltata e aperta su di un pogggiolo in pietra a colonnine, e nella monofora, sempre archivoltata, della soffitta. Interessanti sono anche il portale d'ingresso architravato, sormontato da una decorazione timpanata, arcuata, con volute, e il timpano centrale (sopraelevazione frutto della trasformazione del secolo XVIII) con coronamento a voluta e decorazione di vasi acroteriali. Ai lati, la facciata è conclusa dalle due possenti paraste che reggono in cima due statuette settecentesche, attribuite agli scultori GropPELLI, ai quali si dovrebbero pure quelle del cancello su via Marconi.

*Impresa Funebre*  
**Allibardi**

Via Valmarana, 20 - 35027 NOVENTA PADOVANA (PD)

**Tel. 049 625278**



L'interno del piano terreno è straordinario per i bellissimi stucchi del tardo Settecento, presenti un po' in tutte le sale e in particolare nel salone centrale, dove i motivi decorativi rendono l'ambiente sontuoso e raffinato. Al centro della parete ovest si aprono due archi decorati a stucco che riquadrano la scala che conduce al piano nobile. Non si possono dimenticare il pavimento, originalissimo, a piastrelle probabilmente di Delft decorate in blu chiaro con innumerevoli paesaggi e scenette agresti, tutte differenti tra loro anche se per piccolissimi particolari, una "salletta cinese" con finte finestre che inquadrano paesaggi orientaleggianti creati con la tecnica dell'intonaco decorato a tempera, e una piccola vasca nascosta da una botola a pavimento, decorata sempre con le bellissime piastrelle di Delft.

L'autore degli affreschi che decorano il piano nobile è, come detto, Andrea Urbani, che qui lavorò prima di decorare varie altre ville di Noventa. Qui l'Urbani ha lasciato in un affresco la data 1771 e la sua sigla AV - che fu per lungo tempo ritenuta quella di un altro de-



coratore di ville, Antonio Visentini. Le dimensioni contenute del salone centrale al piano nobile permettono di ammirare da vicino i suoi lavori. Di fronte alla scala si trova una vasta prospettiva architettonica, incorniciata in finto marmo, ai lati della quale trovano posto due paesaggi: quello a nord, il più originale, raffigura case rustiche e figure di popolani e di lavandaie. Altre due scene si trovano ai lati della scala (speculari ai due precedenti): a destra, con la data e la sigla citate, un porto di mare con rovine, un castello, figurette, navi con vele spiegate. Sul soffitto, tra i molti motivi ornamentali, le cornici e i finti marmi, spiccano simmetriche due figure di *Virtù* a finto bassorilievo, di una indefinita tonalità rosso-verde; al centro, l'*Apoteosi* dello stemma dei Giustiniani con l'*Angelo della Fama*, reggente due trombe, seduto su una nuvola. Vi sono pure alcuni *Putti*, uno dei quali reca il cappello verde dei vescovi, un altro è armato e porta un elmo piumato, altri due alzano lo stemma della famiglia, un'aquila bicipite, attorniata da fiori. Il complesso decorativo è ritenuto uno dei migliori tra quelli dipinti dall'Urbani, anche per la fantasia nelle decorazioni delle stanze minori, spesso monocrome ma non per questo meno interessanti.

L'impressione, passando di stanza in stanza, è quella di cambiare mondo e dimensione, di viaggiare non solo nello spazio ma anche nel tempo: una dama del Settecento in un giardino segreto nella stanza con loggiati aperti, traforati, viti con uva e alte siepi dipinte; un'alchimista nella stanza decorata con medaglioni monocromi delle *Stagioni* e degli *Elementi*; un viaggiatore come *Marco Polo* nella stanza dipinta con motivi e scenette monocrome di gusto cinese che imitano lo stucco.

È da ricordare infine l'ampio complesso delle barresse della villa, in cui quella a lato del palazzo ha una piccola foresteria, nella quale anticamente era eretto l'oratorio privato Giustiniani-de Chantal. Il parco, ricco di vecchi alberi e viali, si apre dietro la villa in un ampio prato da cui si può scorgere la semplice ma profonda bellezza della facciata nord dell'edificio.

Arch. Claudia Parpaiola

#### Breve bibliografia:

A. Baldan, Storia della Riviera del Brenta. Ville de' Veneti, Vicenza 1981

G. Mazzotti, Le ville venete, Treviso, 1987

N. Zucchello (a cura di), "Ville venete: la Provincia di Padova",

IRVV - Marsilio, Venezia 2001

Broetto-Gallo, Noventa Pagine di storia, Conselve, Tip. Reg. Veneta 1977

Cunico-Bussadori (a cura di), Recinti preziosi. parchi, giardini e viali storici della Provincia di Padova, Assessorato Urbanistica Provincia di Padova

# UNA PRECARIA DELLA SCUOLA

Tiziana Morrone, a Noventa



**V**ia Canova è una piccola laterale dietro l'argine del Piovego, in una zona sempre in costruzione. Ai due lati della via sorgono le palazzine dei residence, dai colori vivaci; il parcheggio, oltre che dalle automobili, è occupato abbondantemente da camion e furgoni, perché qui le persone risiedono soprattutto per motivi di lavoro. È anche il caso di Tiziana Morrone, che vive a Noventa Padovana da cinque anni insieme al marito Massimo. Tiziana è suo malgrado una figura emblematica nell'Italia in tempo di crisi: è un'insegnante precaria della scuola pubblica.

«Sono di Spezzano Piccolo, un paesino in provincia di Cosenza. Massimo invece è nato in Canada, ma la sua famiglia è rientrata in Italia quando aveva otto anni, e ci siamo ritrovati ad abitare di fronte. Siamo arrivati qui quando avevo una supplenza a Vigonza, cercavamo un posto vicino alla città. Non ce ne siamo più andati!», racconta Tiziana. «Nel nostro palazzo abita molta gente che va e viene, anche per pochi mesi, vediamo sempre facce nuove. Un postino mi ha detto che fatica a trovare i destinatari delle lettere; da questo ho capito che siamo in una zona di passaggio».

Quando ti sei laureata, contavi di fare l'insegnante?

«Mi sono laureata in Lettere Moderne perché amavo la letteratura e le discipline umanistiche. Avevo messo in conto un probabile sbocco nell'insegnamento. Subito dopo ho partecipato al concorso del 1999/2000 e l'ho superato, entrando a far parte

di una graduatoria per entrare in ruolo, valida nella regione Calabria, che non è ancora esaurita. Sono la numero 1062 nella graduatoria delle scuole medie, la numero 433 per l'insegnamento dei licei. Non so quanti fossimo in totale, ma dietro di me la coda è ancora lunga. Dopo dodici anni, però, tanta gente ha trovato altre sistemazioni, quindi la graduatoria ora scorre rapidamente. Tra uno o due anni contavo che toccasse a me essere chiamata in ruolo...»

Immaginavi le difficoltà che avresti incontrato per esercitare la professione di insegnante?

«Non avevo idea di quale fosse la difficoltà oggettiva dell'insegnare: se lo fai con coscienza devi dedicare tanto tempo alla preparazione delle lezioni e alla correzione dei compiti, e inoltre sviluppare una grande capacità di relazione con ragazzi e adulti. Immaginavo che avrei dovuto affrontare degli anni da precaria, ma non che sarebbero stati tanti, e soprattutto di diventare sempre più precaria!»

In attesa di entrare in ruolo hai iniziato a fare supplenze. Perché sei venuta al Nord?

«Nella mia regione eravamo in migliaia ad aspirare a una supplenza; a quell'epoca l'insegnamento a Sud era una strada seguita da molti, ora le cose stanno cambiando anche lì. Bisognava cercare una provincia in cui ci fosse più disponibilità. Con un'amica ho incominciato a telefonare a tutti i Provveditorati: da Padova ci hanno detto: "Venite, abbiamo bisogno di gente laureata in Lettere!" Così mi sono trasferita e ho ricevuto subito una cattedra annuale, cioè un contratto dal primo settembre al 30 giugno».

È stato un trasferimento definitivo?

«Ho sempre avuto l'intenzione di ritornare nel mio paese. In quei primi anni prendevo la casa in affitto nella città in cui mi veniva assegnata la cattedra, e la lasciavo quando finiva l'incarico. Poi anche Massimo ha trovato lavoro sulla linea dei treni notte Venezia-Parigi e abbiamo iniziato a comprendere che saremmo rimasti in Veneto per un lungo periodo. Né io né lui lavoravamo a tempo indeterminato, ma ci sentivamo tranquilli; in qualche maniera, uno stipendio arrivava sempre e riuscivamo a pagare le spese e a vivere dignitosamente».

Poi cos'è successo?

«Nel 2009/2010, con la riforma della scuola superiore, la situazione è peggiorata. A settembre i posti disponibili erano dimezzati, non ho più ricevuto nessun incarico. Sono stati fatti dei tagli in vario modo, ad esempio aumentando il numero di alunni per classe e riducendo i fondi per le supplenze inferiori a quindici giorni. Pensa che oggi ho dovuto gestire due classi da 29 alunni in Aula Magna, perché erano scoperte e non c'era nessuno disponibile a sorvegliarli».

Com'è cambiata la tua vita?

«Sono rimasta a casa ad attendere le chiamate dalle scuole per

**Quando arrivi a superare i 35 anni devi avere per forza un progetto di vita. Adesso stiamo vivendo uno dei momenti peggiori, perché l'appalto dei treni è stato dato a una ditta francese, e Massimo è a casa da un anno, senza lavoro. Forse la vita ci sta dicendo che ci vuole coraggio».**

le sostituzioni a breve termine. Ho iniziato a lavorare per brevi periodi in ordini e gradi di scuole diverse, ora la media, ora il professionale, ora il tecnico... È diventato più difficile gestire situazioni sempre nuove. Il primo anno della riforma sono stata in undici scuole, la supplenza più lunga è durata tre mesi, ma ho avuto anche un contratto di un solo giorno! Lo scorso anno ho lavorato invece "solo" in quattro scuole, a Conselve, Monselice, Padova e infine Codevigo. Mi è andata bene...»

Qual è l'aspetto peggiore della precarietà?

«Vuol dire lavorare senza mai poter pianificare l'attività scolastica. Arrivi in una scuola non sapendo cosa troverai: ogni ambiente lavorativo è diverso e ha il suo modo di impostare l'attività. Devi essere pronta a cambiare continuamente il tuo metodo, affrontare qualsiasi problema. A questo si aggiunge la frustrazione di stare a casa, quando inizia la scuola a settembre, ad aspettare le chiamate. Di positivo c'è almeno il fatto che ti forma un carattere, e che l'esperienza in diversi ordini di scuole ti aiuta ad avere una visione più unitaria del percorso che un ragazzo deve compiere, dalle medie alle superiori».

Ad un certo punto tu e Massimo avete deciso di sposarvi lo stesso. Tante persone non lo farebbero senza un lavoro sicuro...

«Per anni anche noi abbiamo seguito questa filosofia. Ma poi ci siamo detti: se aspettiamo il posto fisso non faremo mai niente. Quando arrivi a superare i 35 anni devi avere per forza un progetto di vita. Adesso stiamo vivendo uno dei momenti peggiori, perché l'appalto dei treni è stato dato a una ditta francese, e Massimo è a casa da un anno, senza lavoro. Forse la vita ci sta dicendo che ci vuole coraggio».

Come vivi il tuo rapporto con il Ministero dell'Istruzione?

«Mi sento trattata male! Ricevo lo stipendio con un mese di ritardo, ed è una retribuzione veramente bassa rispetto alle ore di lavoro che svolgo nel complesso. A questo proposito ci sono state grandi sollevazioni e proteste per il progetto di elevare le ore di cattedra da 18 a 24: sarebbe stato disastroso, ma per for-

tuna erano coinvolti anche gli insegnanti di ruolo, che hanno reagito come non si fa mai quando i problemi riguardano solo i precari».

E gli utenti della scuola? Percepiscono le privazioni che la scuola sta subendo?

«Secondo me prevale un preconcetto nei confronti dell'insegnante, visto come uno che fa solo 18 ore di lavoro settimanali, tre mesi di vacanza e prende uno stipendio immeritato. Invece i problemi dei precari sono anche problemi degli alunni, perché non si garantisce loro la libertà di insegnamento. Ogni anno sono seguiti da una persona diversa, cambiando docenti continuamente, quando quei posti potrebbero essere resi fissi regolarizzando in ruolo. La scelta di lavorare con personale precario è dovuta a una volontà di risparmio, non certo a esigenze didattiche e al bene dei ragazzi».

A questo punto Massimo, che è presente all'intervista, non può resistere ed interviene:

«Io posso testimoniare, osservando Tiziana, che gli insegnanti hanno una mole di lavoro "gratuito" incredibile, basta solo pensare alle centinaia di compiti che devono correggere, con la fatica di decifrare la scrittura di ogni ragazzo! Alla sera è sempre con un libro in mano per studiare. Io penso che gli insegnanti precari vengano trattati come dei tappabuchi e questo è veramente offensivo nei confronti di persone che per tanti anni si sono spese per mandare avanti questo sistema».

Il ministro Profumo ha indetto un nuovo concorso, che mette in palio dei posti di lavoro. Lo proverai?

«Lo farò perché è necessario, non ci sono alternative. Sarà un terro al lotto la preselezione, sono previsti test di cultura generale. Ma la vera domanda a cui non ho trovato ancora una risposta è questa: cosa ne sarà della vecchia graduatoria del concorso '99/2000? Verrà cancellata, proprio ora che stavo per essere chiamata?»

Sofia Tisato

## Solidarietà pro terremotati dell'Emilia

MARTEDÌ 19 GIUGNO 2012 nel parco Fornace di Noventa Padovana l'associazione PETER PAN e gli istruttori JAZZERCISE del Triveneto hanno tenuto una serata di fitness il cui ricavo, circa 1300 euro, è stato donato attraverso un bonifico bancario al COMUNE DI SANT'AGOSTINO IN PROVINCIA DI FERRARA per la ricostruzione post terremoto.



# PROGETTO DI DIZIONARIO BIOGRAFICO DI NOVENTA PADOVANA

Inizia con questo numero la pubblicazione di brevi note biografiche di persone estinte, nate a Noventa Padovana o altrove, ma che hanno attraversato in qualche modo la storia di Noventa Padovana. Chi volesse aggiungere altri nominativi o perfezionare le notizie esposte, indirizzi a Proiezione Noventa una nota consegnata alla segreteria del Sindaco (sig.ra Donatella), all'attenzione di Luigi Perini.

Luigi Perini

## A

**Agnoletto Angelo:** (Noventa 1745-1831) sacerdote, studiò e insegnò nel Seminario di Padova, lettere, storia ecclesiastica e teologia. Scrisse molte opere in latino l'ultima delle quali consistette in un corso di teologia dogmatica che non è stata pubblicata. È stata la persona più illustre di Noventa.

**Agostini Alberto:** soldato caduto nella guerra 1915-18.

**Agostini Amedeo:** soldato caduto nella guerra 1915-18.

**Agostini Emilio:** soldato caduto nella guerra 1915-18.

**Alberoni Paolino:** soldato caduto nella guerra 1940-45.

**Alibardi Sante:** soldato caduto nella guerra 1915-1918.

**Allibardi Umberto:** classe 1919-2011 Combattente e reduce.

**Angeli Giuseppe:** pittore di villa Giovanelli. (P.N. -nr. 17)

## B

**Baessato Antero:** soldato caduto nella guerra 1915-1918.

**Baldan Primo:** Fiesco 1921 cap. maggiore, genio minatori XXVI raggruppamento, prigioniero a Bolzano, internato nel campo di Prussia, lavorò nelle ferrovie in Polonia.

**Baldan Vasco:** (Noventa 1923-Venezia 2011) pittore autodidatta, creatore di moda con alle spalle le vetrerie di Murano, pervenne alle case di moda Spagnoli, Roberta da Camerino e a quelle straniere di Parigi, Amsterdam e Bruxelles. Nel 2008 fece a Mestre una mostra antologica delle sue pitture. (P.N. - nr. 3)

**Banner Domenico:** sacerdote, organista stabile di Noventa 1767/68.

**Barbieri Angelo:** soldato caduto nella guerra 1915-18.

**Barbieri Silvestro:** negoziante di alimentari in via Marconi.

**Beggio Gino:** soldato caduto nella guerra 1915-18.

**Beggio Giovanni:** soldato caduto nella guerra 1915-18.

**Beggio Guido:** disperso nella guerra 1940-45.

**Benetollo Tullio:** cap.magg. caduto nella guerra 1915-18.

**Benfatto Gino:** soldato caduto nella guerra 1915-18.

**Beolco Angelo:** (1502-1542) detto Ruzante. Celebre commediografo padovano. Veniva a cavallo a Noventa per riscuotere le rendite delle campagne del cavaliere Alvise Cornaro, autore della Vita Sobria. (PL)

**Berengario I°:** marchese del Friuli, re del regno d'Italia, incoronato imperatore da papa Giovanni X il 20 aprile 917, emanò da Pavia un decreto dove concedeva ai canonici della cattedrale di Padova il godimento delle "decime" provenienti dai villaggi limitrofi fra i quali Noventa, il cui nome compare per la prima volta in un documento. (GB - pag. 17)

**Bertan Angelo:** sacerdote.

**Bettini Antonio:** soldato caduto nella guerra 1915-18.

**Bettini Camillo:** caduto durante la liberazione 1945.

**Bettini Giovanni:** soldato caduto nella guerra 1915-18.

**Bettini Orfeo:** caduto durante la liberazione 1945.

**Biasiolo Antonio:** disperso nella guerra 1940-45.

**Biasiolo Carlo:** (1924-2011) combattente e reduce dalla II guerra mondiale.

**Biasiolo Giuseppe:** disperso nella guerra 1940-45.

**Bisato Luigi:** (Noventa 1923-2001) soldato del 74° regg. fanteria e aggregato al 53° regg. in Balcania, fu internato nel campo germanico di Kustrin e costretto a lavorare.

**Boldrin Marino:** (1915-2000)

**Bonatelli Guido:** sottotenente caduto nella guerra 1915-18.

**Borelli dott. Gio Batta:** medico condotto di Noventa Padovana, persona scrupolosa e disponibile.

**Borgato Antonio:** (Saonara 1920 - Noventa 2002). Autiere del 158° autoreparto, croce di guerra al merito, prigioniero sul fronte italo-jugoslavo, fu internato a Dusseldorf dove lavorò nelle campagne.

**Bortolotto Ivo:** 1923 marinaio del Batt. S. Marco, prigioniero a Marghera, fu inviato nella fonderia germanica Saar Bruche in Lorena.

## C

**Cabbia Fiorin:** soldato caduto nella guerra 40-45.

**Canella Antonio:** soldato caduto nella guerra 40-45.

**Cappellato Orazio:** soldato caduto nella guerra 15-18.

**Cappello Antonio:** sergente caduto ad Adua l'1-3-1896.

**Cappello Antonio:** assessore del comune di Noventa Padovana firmò il 4-3-1907 col sindaco Giuseppe Cucchetti e con l'ass. anziano Alessandro Zambelli lo statuto della Pia Fondazione Valmarana per l'istruzione delle sordomute composto di 39 articoli.

**Cappello Antonio:** impiegato della Banca Com. It. capitano di complemento, riuscì a fuggire dal treno che lo portava all'internamento.

**Cappello Paolino:** n.h., cav. sergente caduto nella guerra 1915-18.

**Cassandro Mosè:** soldato caduto nella guerra 15-18.

**Celin Antonio:** soldato caduto nella guerra 40-45.

**Celin Antonio:** soldato caduto nella guerra 15-18.

**Celin Angelo:** soldato caduto nella guerra 15-18.

**Celin Giuseppe:** soldato caduto nella guerra 40-45.

**Celin Pietro:** soldato caduto nella guerra 40-45.

**Celin Riccardo:** soldato caduto nella guerra 40-45.

**Celotto Carlo:** sacerdote di Noventa P. il 3 novembre 1917 diede gli oli santi al fucilato Ruffini Alessandro.

**Contarini Nicolò:** morto nel 1427 lascia in eredità alla moglie Verde, che poi si risposò con Paolo Loredan, il castello di Noventa P. identificato con l'attuale Villa Valmarana (A.V.-GALLO)

**Contarini Pietro:** del fu Nicolò, già proprietario di molini sul Brenta, acquistò all'asta promossa dalla Serenissima alcune case con brolo in Noventa nel 1405 (A.V.- GALLO)

**Cominotto Teresa:** violinista della Fenice di Venezia abitò la casa che fu della figlia di Gaspare Gozzi e di suo marito Artico.

**Costanzo Antenore:** soldato caduto nella guerra 40-45.

### Strumenti identificativi:

Gallo/Broetto, Noventa: Pagine di storia, 1977.....	GB
A. Baldan, Storia della riviera del Brenta - I vol., 1988.....	BAL
Proiezione Noventa dal n. 1 (1984) al n. 62 (2011).....	P.N.
Perini Luigi, Prigionieri di guerra, 2005.....	PL
Le quattro lapidi commemorative dei caduti.....	LAP.
AA.VV., Villa Grimani Valmarana, Noventa 2007.....	A.V.
Cinquant'anni di istruzione delle sordomute, 1965.....	CINQ.
Tiozzo/Semenzato, La Riviera del Brenta, Canova 1972.....	TIOZ.

# ZEUS

D.O.C.

RESTAURANT

*Organizziamo  
Menù personalizzati  
per qualsiasi evento*



*Una cucina  
da Dio*

Dal lunedì alla domenica, tutte le sere  
**MENÙ DEGUSTAZIONE**

**20 € a persona**

**PRANZO  
DI NATALE**

**25 € a persona**

**VEGLIONE DI CAPODANNO**  
con musica greca dal vivo

**50 € a persona**

Tutte le domeniche, dalle 17 alle 19  
**APERITIVO GRECO**

**8 € per 3 persone**

**ZEUS D.O.C. RESTAURANT**

Via Noventana, 107 - Noventa Padovana (PD) - [www.zeusdoc.it](http://www.zeusdoc.it) - e mail: [zeus@zeusdoc.it](mailto:zeus@zeusdoc.it)  
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: Tel. 049 89 30 872 - Cell. 347 00 36 895

Chiusura: tutto il Lunedì e solo il mezzogiorno del Sabato

# PRIMA DI APRIRE UN CONTO CORRENTE, FATTI DUE CONTI.

	<u>Freedom One</u>	<u>il mio conto corrente</u>
• Canone del conto	zero	.....
• Canone della Carta di Credito <sup>1</sup>	zero	.....
• Canone del Bancomat	zero	.....
• Prelievi Bancomat illimitati da qualunque banca in Italia e area euro	zero	.....
• Prelievi e versamenti allo sportello <sup>2</sup>	zero	.....
• Canone servizio telefonico, internet, mobile e teletext	zero	.....
• Bonifici illimitati internet e telefono	zero	.....
• Pagamento bollettini MAV e RAV	zero	.....
• Addebito rate mutui e finanziamenti	zero	.....
• Addebito Rid/utenze	zero	.....
<b>Se accrediti lo stipendio o la pensione, hai tutto questo a <u>zero.</u></b>		.....

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali e in particolare per le voci di spesa gratuite leggere il Foglio Informativo e le Norme disponibili sul sito [bancamediolanum.it](http://bancamediolanum.it) e presso i Family Banker®. <sup>1</sup>Mediolanum FreedomCard <sup>2</sup>Presso gli sportelli convenzionati.

Con il nuovo conto **Mediolanum Freedom One**, se accrediti lo stipendio o la pensione, le principali operazioni bancarie sono illimitate e gratuite. E tu, quanto paghi per il tuo conto corrente?

Seguici su   



[www.bancamediolanum.it](http://www.bancamediolanum.it)

**FAMILY BANKER OFFICE®  
UFFICIO DEI PROMOTORI FINANZIARI**

*festeggiamo 10 anni* **2003**  
*a Noventa Padovana* **2013**



**NOVENTA PADOVANA**  
**Piazza Europa 11 - tel. 049.725522**  
50 metri a sinistra delle Poste

**VIENI A TROVARCI!**  
**BANCA  
MEDIOLANUM**